

# Alpi Orobiche

**Walter Bonatti al PalaMonti**  
**Scuola Leone Pelliccioli 50° in Cina**  
**Parco Orobie Bergamasche**  
**Orobie Skyraid: pronti al via**  
**Settimana del Socio**





## Nuovi gestori rifugi 2007

**C**ome avevamo annunciato nel precedente numero l'avvio della stagione in alcuni rifugi sarebbe coinciso con il cambio di gestione. Completate tutte le pratiche di assegnazione, nuovi gestori accoglieranno alpinisti ed escursionisti al Curò e al Brunone.

Al rifugio Curò alla storica famiglia dei fratelli Martinelli, sono subentrati Arizzi Fabio, Albricci Marzia e Ghiraldini



*Passaggio di consegne al Curò: i fratelli Alviero e Franco MARTINELLI insieme ai nuovi rifugisti, da sinistra Fabio ARIZZI, Marzia ALBRICCI, Angelo GHIRALDINI, Alviero e Franco MARTINELLI e Vincenzo BARONCHELLI.*

Angelo costituitisi nella società Alta Quota.

Il nuovo volto del Rifugio Baroni al Brunone è quello di Marco Brignoli, giovane nembrese coadiuvato da Alessandra Giolo. Si è così definitivamente completata la tabella delle aperture dei rifugi per la stagione 2007. Eccone il riepilogo.

*Marco Brignoli e Alessandra Giolo*



2 Rifugi alpini



*Rifugio Baroni al Brunone  
Foto Chiara Carissini*

Rifugio	Telefono Rifugio	Telefono Gestore	Apertura giorni prefestivi e festivi	Apertura continuata
LUIGI ALBANI (m 1939)	0346-51105	035-683979	31/03 – 10/06 22/09 - 28/10	16/6-16/9 27/12-6/1 2008
ALPE CORTE (m 1410)	0346-35090	340-6213004 339-3300149	12/05 – 01/07 22/09 – 28/10	7/7 - 16/9
ANTONIO BARONI (m 2295)	0346-41235	339.3249278	09/06 – 30/06 16/09 – 16/10	1/7 – 10/9
FRATELLI CALVI (m 2015)	0345-77047	0345-77224 0345-81184	03/03 – 10/06 22/09 – 04/11	15/6 – 16/9
COCA (m 1892)	0346-44035	0346-44419	06/05 – 25/06 16/09 – 29/10	1/7 – 10/9
ANTONIO CURO' (m 1895)	0346-44076	333-1013878 328-9078105	01/05 – 15/06 10/09 – 29/10	15/6 – 10/9
ANGELO GHERARDI (m 1650)	0345-47302	035-814749	01/02 – 30/06 15/09 – 23/12	1/7 – 9/9 23/12 2007 – 6/1 2008
LAGHI GEMELLI (m 1968)	0345-71212	347-0411638	28/04 – 10/06 22/09 – 04/11	16/6 – 16/9
FRATELLI LONGO (m 2026)	0345-77070	338-3192051	21/04 – 1/07	7/1 – 9/9
NANI TAGLIAFERRI (m 2328)	0346-55355	0346-51219	19/05 – 16/06 16/09 – 16/10	16/6 – 10/9
BERGAMO	0471-642103	0471-642181		1/7 – 30/9
Gruppo del Catinaccio (BZ)		347-8911649		

L'apertura nei giorni prefestivi e festivi va da sabato alle ore 12 alla sera di domenica.



*foto G. Seletti*





# Montagna per la vita e vita per la montagna

“**I** Club Alpini Italiani oltre che le tecniche alpinistiche, dovrebbero insegnare tante altre cose che non hanno nulla a che vedere, quasi neanche con la montagna, ma con l'uomo stesso, con i suoi valori.”

Sono parole di Walter Bonatti, pronunciate nel corso dell'intervista di Bergamo TV il 26 maggio nel giorno della sua visita a Bergamo e al Palamonti, alla quale riserviamo un largo spazio in questo numero.

Sono parole che condividiamo e che viviamo, che cerchiamo di trasmettere costantemente attraverso le varie attività, iniziative, scelte, patrocinii, collaborazioni della Sezione e Sottosezioni, perché come lui e con lui crediamo che la montagna è un mezzo per promuovere l'uomo e non l'uomo per la montagna.

La montagna è per sua natura un ambiente con pericoli oggettivi e l'accadere di incidenti, talvolta anche mortali, suscitano molto turbamento perché vorremmo trovare la realizzazione dei nostri sogni che necessariamente cerchiamo e una serenità da condividere sempre con la nostra gente.

Perché come lui cerchiamo di tramandare questi valori a tutti i nostri giovani, figli e ragazzi le vere donne e i veri uomini del domani.

Anche questo notiziario scegliendo di dare spazio ad argomenti a volte distanti, più in apparenza che in realtà, dagli interessi più evidenti degli appassionati di montagna, conferma la nostra condivisione del pensiero di Bonatti.

Ne è una prova ulteriore quanto viene fatto al Palamonti, il modo di occuparne e utilizzare gli spazi, i contenuti degli avvenimenti ospitati e i temi delle varie serate offerti a tutti i frequentatori di questa nostra casa per la montagna.

Anche questo numero perciò ci parla **direttamente** di alpinismo, in questo intenso momento dell'alpinismo bergamasco in cui si susseguono gioie per i meravigliosi successi e dolore per le gravi perdite degli amici Sergio Dalla Longa e Pierangelo Maurizio; di impegno sociale, con il forte impegno della Sezione e delle Sottosezioni per portare l'Alpe Corte ad essere il primo rifugio senza barriere, con la costante

dedizione di tanti soci per accompagnare in montagna amici non autosufficienti e per consentire loro la pratica di attività legate alla montagna e ad essa propedeutiche; di ambiente, dando spazio al nuovo Parco delle Orobie e all'impegno per la difesa dell'ambiente alpino bergamasco da quanto lo minaccia e distrugge; di cultura, dei rifugi alpini, delle attività organizzate per favorire una frequentazione ampia e responsabile della montagna, e **indirettamente** dell'impegno di tanti fantastici soci che gratuitamente e generosamente spendono il loro tempo libero, e non solo quello, perché tante persone venendo alla scuola della montagna possano scoprire e approfondire il senso, il valore e il gusto della vita, perché dall'alto della montagna si “vede” con occhi più puri.

## IN QUESTO NUMERO

- 2 Rifugi: Brunone e Curò, nuovi gestori
- 4 50° Scuola Leone Pelliccioli
- 8 Vette, laghi, valichi e .... La nuova avventura di Maurizio Agazzi
- 9 Ricordo di Sergio Dalla Longa e Pierangelo Maurizio
- 10 Walter Bonatti al PalaMonti
- 12 Inno alla montagna del Coro Idica
- 14 Parco delle Orobie Bergamasche
- 18 Impegno sociale per una montagna per tutti
- 20 La Settimana del Socio
- 23 Concorso Fotografico Giulio Ottolini
- 26 Sottosezioni: vita e attività
- 29 S.O.S. dai Rifugi
- 32 Orobie Sky Raid

## Le Alpi Orobiche

Notiziario del Club Alpino Italiano  
Sezione e Sottosezioni di Bergamo

Luglio 2007  
Anno X - n. 55

### Editore

Sezione di Bergamo “Antonio Locatelli”  
del Club Alpino Italiano (Associazione  
di Volontariato) via Pizzo della  
Presolana 15, 24125 Bergamo  
Tel. 035.4175475 Fax 035.4175480

**Direttore responsabile**  
Piermario Marcolin

**Direttore editoriale**  
Paolo Valoti

### Comitato di redazione

Coordinatore: Filippo Ubiali  
Lucio Benedetti, Massimo Bonicelli,  
Chiara Carisconi, Piermario Marcolin  
Segretaria: Clelia Marchetti

### Direzione e redazione

Via Pizzo della Presolana, 15  
24125 Bergamo  
Tel. 035.4175475 Fax 035.4175480  
Gli uffici sono aperti, lunedì, martedì,  
mercoledì e sabato dalle ore 9 alle 13  
e dalle 14,30 alle 18,30  
giovedì e venerdì dalle 14,30 alle 20,30  
E-mail: lealpiorobiche@caibergamo.it  
www.caibergamo.it

### Stampa

Litostampa Istituto Grafico srl  
Via Corti, 51 - 24126 Bergamo  
Tel. 035.327911 - Fax 035.327934

### Progetto grafico e impaginazione

Lucia Signorelli - Tel. 338.2919132

### Collaboratori

Carlo Benaglia, Lucio Benedetti,  
Chiara Carisconi, Antonio Corti,  
Angelo Diani, Stefano Ghisalberti,  
Piermario Marcolin, Stefano Morosini,  
Adriano Nosari, Filippo Ubiali,  
Paolo Valoti, Mario Zamperini

### Bimestrale

Un numero € 0,50  
Abbonamento annuale € 2,50  
Articoli, disegni e fotografie, vengono  
restituiti solo se richiesti al momento  
della consegna. La redazione si riserva  
di pubblicare gli articoli pervenuti,  
nei tempi e con le modalità che riterrà  
opportune. La pubblicazione  
degli articoli implica l'accettazione,  
da parte dell'autore, di eventuali tagli  
o modifiche apportati ai testi.

Dato alla stampa il 9 luglio 2007

**Registrazione Tribunale di Bergamo**  
N. 1 del 22 Gennaio 1998

### In copertina

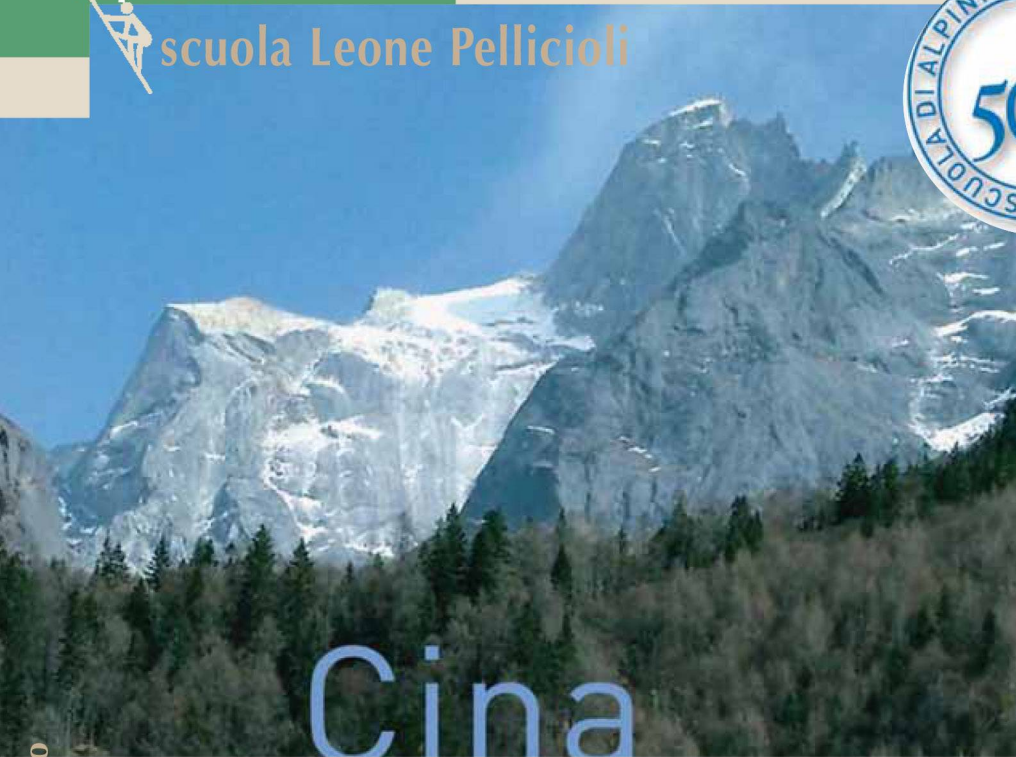
Il Pizzo Coca dal Rifugio Curò -  
Foto di L. Benedetti

Soci benemeriti della sezione

**UBI Banca Popolare  
di Bergamo**

**L'ECO DI BERGAMO**





Negli anni successivi i corsi si susseguono a ritmo serrato con numerosi partecipanti, coadiuvati anche dalla presenza dei lecchesi Jack Canali e Giorgio Radelli.

Nel 1963 viene inaugurato il bivacco Leone Pellicoli sulla cima delle Vedrette, sulla cresta che collega l'Ortles al Monte Mandaccio. Impegno di tutta la Sezione e della Scuola per ricordare la figura di Leone Pellicoli.

Negli anni successivi alla guida della Scuola si succedono altre figure rappresentative del mondo alpinistico: Andrea Farina, Andrea Cattaneo, Gino Locatelli, Gaspare Improta, Santino Calegari, Carlo Nembrini (ci scusiamo per alcune dimenticanze) e negli ultimi anni ricordiamo Renzo Ferrari, Franco Rozzoni e Michele Cisana.

Con l'evoluzione del mondo alpinistico, la Scuola organizza anche il corso di ghiaccio ed alta montagna, riscuotendo un lusinghiero ed inaspettato successo.

Nel 1973 lascia un segno alla Scuola e alla Sezione la scomparsa di Carlo Nembrini sui pendii nevosi dell'Illimani, nelle Ande Boliviane, una figura che con la sua personalità gioviale ed eclettica aveva dato nuovo impulso a tutto l'ambiente.

Il passare degli anni non fa perdere l'entusiasmo al corpo istruttori della Scuola, ed ogni anno i corsi si svolgono con il tutto esaurito e con la piena soddisfazione degli allievi. Superati gli anni ottanta nascono nuovi modi di fare alpinismo. L'arrampicata libera sta prendendo piede e la Scuola ritiene opportuno far partecipare Mario Pilloni e Tiberio Riva al Corso di Arrampicata Libera; brillantemente superato, nei primi anni '90 si organizzerà il primo corso di Arrampicata Libera, condotto da Mario Pilloni. Sono gli anni in cui la Scuola collabora alla gestione della palestra d'arrampicata presso l'Istituto dei Geometri "Quarenghi".

Altra innovazione di quegli anni è l'istituzione del corso di cascate, partito in sordina ma che anno dopo anno, riesce ad ottenere un ottimo riscontro di allievi. Anche negli ultimi anni i corsi hanno il tutto esaurito, con l'impegno degli istruttori a svol-

Sezione Antonio Locatelli". Quale primo direttore fu nominato Luigi Fenaroli, supportato da Antonio Ausari.

La presentazione ai soci della neonata Scuola fu effettuata in una serata con la presenza di Carlo Mauri e di Riccardo Cassin, che ricopriva la carica di Direttore Nazionale delle Scuole di Alpinismo. Il successo fu decretato dagli iscritti al primo corso: 38 allievi. Le lezioni furono svolte in Cornagera, in Grigna, allo Zuccone dei Campelli, in Presolana. Il direttore del corso era Leone Pellicoli.

Nel 1958 la Scuola intendeva svolgere anche il primo corso di alpinismo occidentale (roccia/ghiaccio), ma la tragica scomparsa di Leone Pellicoli sopraggiunta dopo aver salito la Nord del Roseg, fece sospendere l'attività.

Leone Pellicoli era figura di spicco dell'alpinismo bergamasco. Insieme a Bruno Berlendis, Santino Calegari, Costanzo Silvestri, Nino Poloni ed altri, rappresentava in modo significativo il CAI di Bergamo, con un'attività alpinistica di primo piano che si è svolta su tutto l'arco alpino. Ha iniziato giovanissimo sulle montagne di casa, per spostarsi ben presto sul granito della Val Masino (Via Cassin alla Nord Est del Badile) sulle Dolomiti, sulle ripetizioni della Ratti sulla Ovest dell'Aiguille Noire, alla Nord del Liskam, non disdegnando alcune salite invernali.

## 50° anniversario della Scuola di Alpinismo Leone Pellicoli di Bergamo

**N**el 2007 la Scuola Nazionale di alpinismo "Leone Pellicoli" del CAI Bergamo festeggia i suoi 50 anni di vita!

La Scuola di Alpinismo nasce a Bergamo nel 1957. Promotore fu Antonio Ausari, che dopo aver partecipato alla Scuola di roccia G. Graffer, ritiene che anche nell'ambito della Sezione CAI di Bergamo si possa costituire una scuola di alpinismo. Le sue analisi e riflessioni sono tuttora estremamente attuali. Infatti si chiedeva: "l'alpinismo è in decadenza?" Ci sono sempre meno alpinisti ... Il suo desiderio era di realizzare una scuola che potesse essere centro di aggregazione tra il mondo CAI e chi voleva andare in montagna con sicurezza.

La Scuola nasce per divulgare "l'alpinismo a carattere orientale" e prende il nome di "Scuola d'Alpinismo di Bergamo della





gere sempre meglio il proprio compito, affinché ogni allievo possa avere la migliore conoscenza per affrontare la montagna con la massima sicurezza e preparazione. Per celebrare in modo significativo i 50 anni di attività la Scuola ha deciso di effettuare una spedizione alpinistica che ha come obiettivo l'apertura di itinerari su pareti e cime inviolate.

La scelta è caduta sulla Changping Valley, nella regione del Sichuan (Cina Sud Occidentale, vedi cartina) proprio perché risponde a tutti i requisiti da noi cercati, tant'è che possiede montagne che, ad oggi, sulla mappa non hanno neppure un nome e vengono identificate solo con la quota.

La prima attività alpinistica conosciuta nella Changping Valley inizia con le scala-

te delle montagne Siguniang (6250m) e Celestial Peak (5413m).

Il Celestial Peak, il cui nome tibetano è Punyu (la Montagna di Dio), è una delle meravigliose vette granitiche della Changping Valley. Venne scalato per la prima volta nel 1983 da una spedizione americana, capeggiata da Ted Vaill, che aprì nella parete sudovest una via di 1900m di sviluppo, con una difficoltà tecnica di 6d della scala francese. Nel 1984 l'alpinista inglese Keith Brown salì in solitaria l'inviolata cresta sud.

La montagna Siguniang conta un totale di 4 vie. La prima via fu aperta da una spedizione giapponese nel 1981, lo stesso anno si fece un tentativo di scalata alla parete nord che finì a 5450m, dopo 11 giorni di

scalata. Nel 1991 un'altra spedizione giapponese apre una nuova via salendo dalla parete sud, con difficoltà di 6b/A2. Nel 1994 l'americano Charlie Fowler salì la parete sud, seguendo la cresta di destra e aprendo una via di ghiaccio e neve di difficoltà moderata ma "di carattere" come lui stesso la definì. Nel 2002 Mike Fowler e Paul Randsem aprono una nuova via nei couloir che solcano la parete nord, salendo in stile alpino durante 6 giorni e scalando 1500m, la via è di difficoltà ED sup. Questa via fu riconosciuta come un esempio di alpinismo impegnativo e di avventura, vincendo il prestigioso premio francese Piolet d'Or. La Changping Valley, situata nel Parco

Siguniang Yaonionfeng, si raggiunge dalla piccola città di Rilong ubicata a 260 km da Chengdu. Una zona dello stesso parco, meno impervia e più accessibile, è frequentata da una massa di turismo nazionale cinese, curioso di poter visitare il luogo dove si possono osservare gli ultimi orsi panda giganti in libertà.

Nel parco dello Siguniang si trovano le montagne conosciute come "Four Girls" tra le quali spicca il Siguniang Peak che è la montagna più alta della cordigliera di Quionglai, con i suoi 6250m, conosciuta anche come "First Girl".

Oltre a queste montagne la valle vanta una grande quantità di vette superiori ai 5000m ancora inviolate, che offrono una grande possibilità di scalate su tutti i tipi di terreno (roccia, ghiaccio, misto ...) ed un ricco terreno di avventura per la nostra spedizione, la cui ambizione è quella di realizzare un alpinismo che esca dalla mete classiche, un alpinismo che si metta in gioco e che sia, continuamente alla ricerca di terreni su cui espandersi.

La data di partenza è stata prevista per il 14 agosto e il ritorno per il 2 settembre.

Alla spedizione parteciperanno:

Elena Davila Merino:

alpinista(CAPOSPELIZIONE)

Silvestro Stucchi: alpinista

Giovanni Moretti: alpinista

Riccardo Redaelli: alpinista

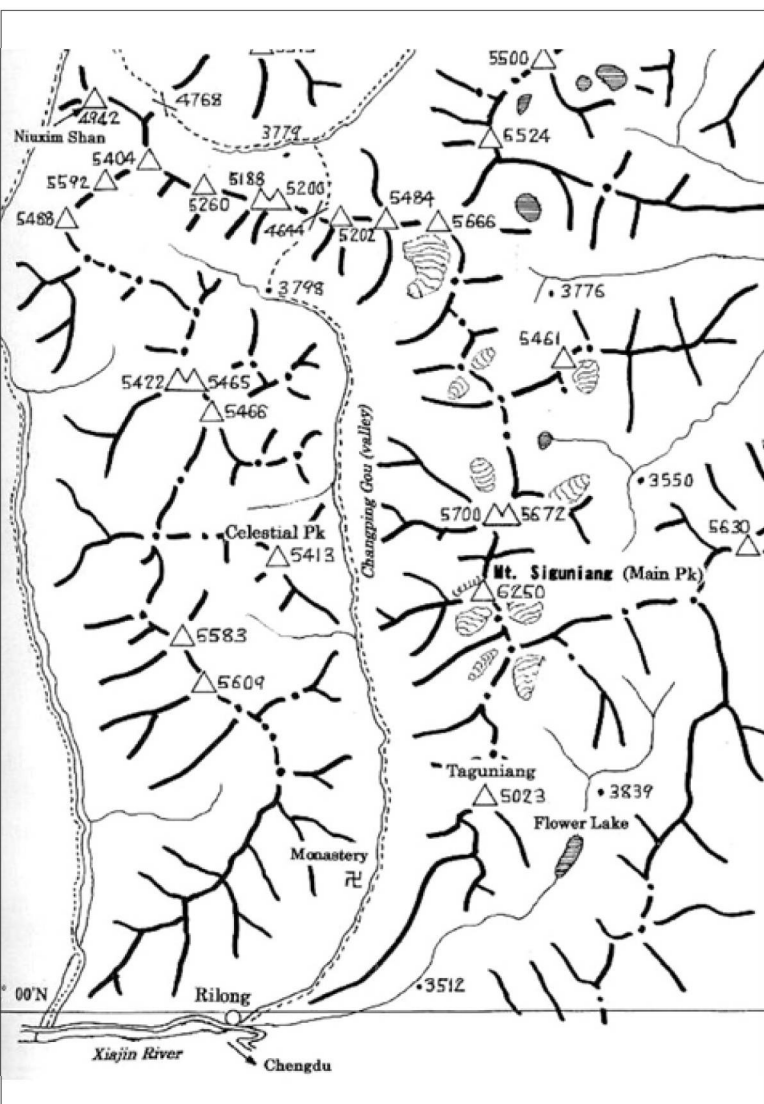
Antonio Vizzardi: medico

Silvia Polinoro: addetto comunicazioni, sistemi informativi e supporto logistico al campo base.

**Questi amici racconteranno  
la loro spedizione**

**il 15 settembre al PalaMonti  
nella serata d'apertura  
della Settimana del Socio,  
della quale parliamo in altra parte  
del notiziario.**

**Quanti volessero contribuire  
alla spedizione lo possono fare anche  
acquistando presso il PalaMonti  
la maglietta realizzata  
dalla Scuola per l'occasione.**







## Concerto in quota

a cura di Lucio Benedetti  
e Chiara Carissoni

**S**i è svolto domenica 1 luglio nella Piana di Lizzola a Valbondione il primo grande Concerto in Quota che ha richiamato sulla spianata all'ombra della Manina oltre 500 persone convenute quassù per assistere e vivere un momento ricreativo dal notevole spessore umano ed artistico. L'evento, fortemente voluto dal Consiglio della nostra Sezione CAI e reso noto già lo scorso anno, è stato realizzato grazie alla collaborazione degli amici Andrea Fassi e Davide Villa e dal maestro Gianni Bergamelli, qui in veste di direttore artistico.

Dopo la Santa Messa, celebrata da don Alessandro Messi, è stato ricordato, con un sentito pensiero di Paolo Valoti, l'amico alpinista Pierangelo Maurizio, recentemente scomparso sull'Everest, al quale si è voluto dedicare questo evento. Attraverso un lungo e commosso applauso si è quindi conclusa la prima parte del programma e si è aperta dalla Band la seconda parte con una delicata interpretazione di "Parlami d'amore Mariù" di Vittorio De Sica.

Sul palco, allestito ai margini della pineta, maestri del calibro di Gianluigi Trovesi, di Gianni Coscia, il Phoebus Quartet con Alberto Mandarini, trombettista, arrangiatore ed intrattenitore dal fine gusto,

Fabrizio Trullo alla pianola, Stefano Profeta al basso e Cesare Petrulli alla batteria, il tutto ben armonizzato dai 10 violini dell'Orchestra Salmeggia.

Ne è seguito un concerto di oltre un'ora, deliziando l'attento e partecipe pubblico con motivi gagliardi e ritmati come "Baciami piccina" o melodici come "Non gioco più" o "Senza fine" di Gino Paoli. Significativa l'esecuzione del "Signore delle Cime" eseguito dalla tromba solista di Alberto Mandarini che, udita in questo

dito ospite, Luigi Galuzzi, presidente del Comitato Paraolimpico di Bergamo.

E come ogni grande festa della gente di e in montagna che si rispetti non poteva mancare la "grigliata in campo" ben predisposta dal Gruppo Alpini di Lizzola e Valbondione, capeggiati dall'infaticabile Luigi Semperboni che quassù, alle falde del monte Sasna, hanno la loro "base avanzata" con piccolo rifugio, fuochi per le polente e bracieri per gli *strinù*.

Nel saluto finale del nostro presidente



teatro naturale, ha toccato ancor di più il cuore e la mente ai convenuti.

Fra i tanti saliti quassù alla Piana, hanno portato il loro saluto Benvenuto Morandi, sindaco di Valbondione, Pietro Macconi, presidente della Commissione Sanità della Regione Lombardia, Nino Maver, consigliere centrale in rappresentanza del Presidente Generale Annibale Salsa e, gra-

Paolo, insieme ai ringraziamenti per tutti quanti hanno collaborato per la realizzazione di questo speciale concerto in quota, non è mancata la promessa che "tutti insieme faremo del nostro meglio affinché momenti di condivisione e socializzanti come questo si ripetano fra i nostri monti bergamaschi per tutti Soci CAI e gli amici della montagna". Excelsior.



## Spedizione al Nanda Devi East 2007

**D**opo il triste fallito tentativo della spedizione di Marco Dalla Longa, una nuova spedizione affronterà a settembre/ottobre il Nanda Devi East (7434m) in India.

La parte alpinistica avrà luogo dopo il trekking di avvicinamento al campo base. Poco è cambiato dal tentativo del 2005: si tratta di un posto davvero speciale ed incontaminato che richiede buone capacità di adattamento ma che offre veramente la possibilità di visitare un interessante zona remota dell'India. La parte alpinistica sarà portata avanti dai bergamaschi Yuri Parimbelli e Battista Galbiati, entrambi al Nanda Devi con Marco Dalla Longa, e da Alessandro Penco di Olgiate Comasco, Tita Gianola di Premana e Michele Compagnoni valtellinese. Si tratta di una squadra snella ma decisa a mettercela tutta per completare la via iniziata nel 2005.



Alpinismo  
7



**“L'**alpinismo bergamasco sta vivendo un momento difficile, e inevitabilmente il pensiero va a Sergio Dalla Longa e Pierangelo Maurizio, forti alpinisti e cari amici che purtroppo recentemente ci hanno lasciato. E' giusto ricordare. E' giusto continuare.”

### Concatenamento G II – G I lungo la cresta Est

Sono le parole e lo spirito con cui Roby Piantoni e Marco Astori hanno annunciato il loro progetto nel Karakorum iniziato lo scorso 3 giugno.

Obiettivo il concatenamento tra il Gasherbrum II 8035m e il Gasherbrum I 8068m, attraverso la lunghissima e affilata cresta est, impresa non riuscita anche a Messner e Kammerlander nel 1975.

Come sempre è possibile seguire l'avventura in diretta sui siti internet

[www.robypiantoni.it](http://www.robypiantoni.it)  
[www.fancymauntain.it](http://www.fancymauntain.it),

e anche su Bergamo TV all'interno dello speciale "In diretta dagli 8000" il martedì, giovedì e sabato sera alle 20,20.



### Mario Merelli al G1

**N**uova partenza anche per l'instancabile Mario Merelli insieme a Mario Panzeri. Obiettivo il G1, Gasherbrum I, noto anche come Hidden Peak 8068m.



## Vette, laghi, valichi e... Atalanta

a cura di Maurizio Agazzi

**“130** cime per la salute”, “Dal Palamonti ai giganti delle Orobie”, “Dal Palmonti un giro attraverso i laghi Orobiani”, “Passo dopo passo un giro attraverso i valichi orobici”.

Immaginiamo che questi progetti, portati a termine negli ultimi anni, siano quattro mazzi di carte che durante l'estate 2007 verranno mischiati tra di loro per dare vita al nuovo progetto-impresa dedicato alle montagne nostrane e alla squadra di calcio della nostra città: l'Atalanta.

L'idea è quella di gemellare due sport come il calcio e l'alpinismo, ecco quindi che alla fine del campionato di calcio lo sport idealmente esce dallo stadio per salire le vette più alte delle montagne bergamasche. Sarà così che inizierà il mio campionato che, da buon tifoso, andrà a festeggiare i 100 anni dell'Atalanta.

Quindi 100 vette facenti parte dell'arco orobico e tutte al di sopra dei 2000 metri di quota, 100 laghi alpini e 100 valichi... in 100 giorni consecutivi partendo ogni volta da casa. A garanzia dell'elevato profilo atletico dell'impresa si sottolineano i quasi 150 mila metri di dislivello che nel corso dei 100 giorni verranno risaliti.

Fedele compagna di viaggio sarà la maglietta del Centenario che farà bella mostra di sé su ogni vetta raggiunta. Inoltre i rifugi più rappresentativi delle Orobie saranno omaggiati con il gagliardetto dell'Atalanta creato appositamente per il centenario.

A tutto questo c'è da aggiungere il fatto che sui 3052 metri del pizzo Coca, la vetta più alta delle montagne bergamasche, verrà portata la bandiera che celebra il secolo di storia dell'Atalanta.

Con questa singolare impresa, ricordo l'organizzazione è stata resa possibile grazie al Comitato del Centenario e ai vertici dell'Atalanta, abbiamo voluto avvicinare due sport tradizionalmente lontani. Siamo convinti che questo avvicinamento possa

essere un'occasione favorevole per entrambi. L'alpinismo potrebbe trarre beneficio dalla grande popolarità e dalla socialità del gioco di squadra presenti nel calcio, mentre questo, avvicinandosi all'alpinismo, potrebbe fare propri i valori di una dedizione totale anima e corpo in vista del traguardo finale e della riscoperta dell'ambiente che ci circonda. A proposito di ambiente, anche quest'anno la mia impresa sarà l'occasione per raccogliere informazioni che hanno a che fare con l'ambiente alpino come il livello dei laghi e gli avvistamenti faunistici. Nel progetto mi piacerebbe trovasse spazio anche la realizzazione di un documentario sul quale si sta ancora lavorando per valutarne la fattibilità.

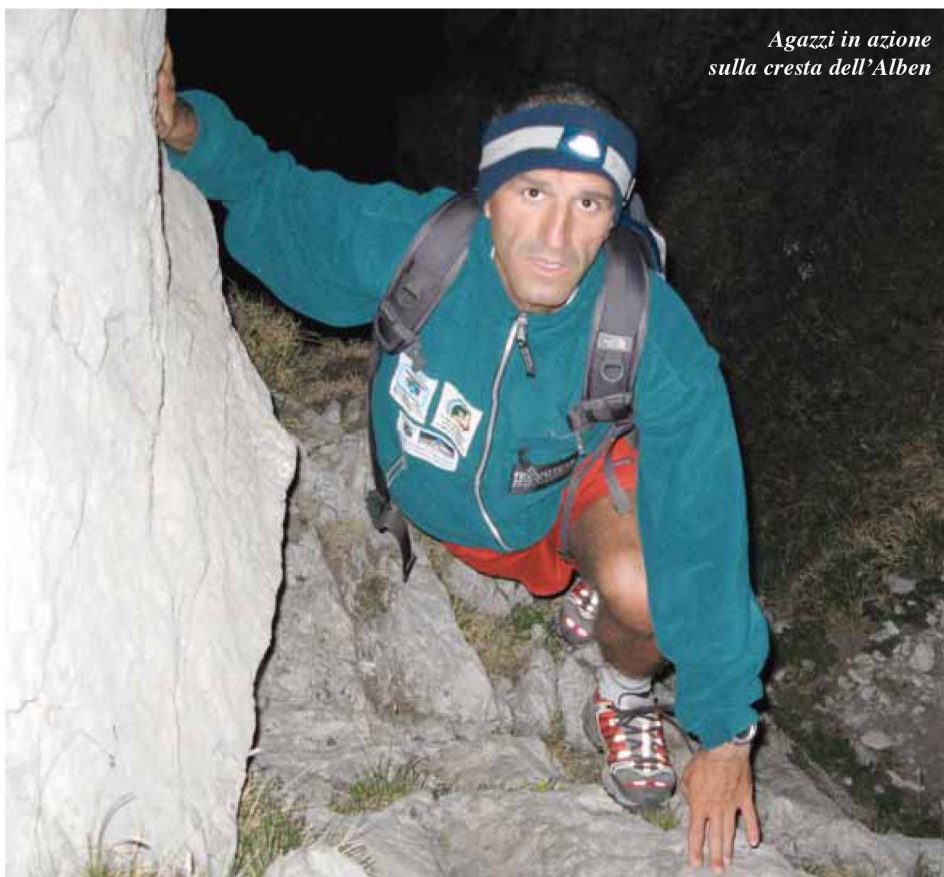
Anche questo progetto, come tutte le mie imprese, si realizzerà in partenariato con la “Lega italiana per la lotta contro i tumori” portando per i monti l'importante messaggio di prevenzione e nello spirito di mes-

saggio di promozione delle alpi Orobie.

Il prologo di tale progetto è avvenuto in concomitanza con l'ultima partita che l'Atalanta ha disputato in casa il 20 maggio contro l'Internazionale di Milano.

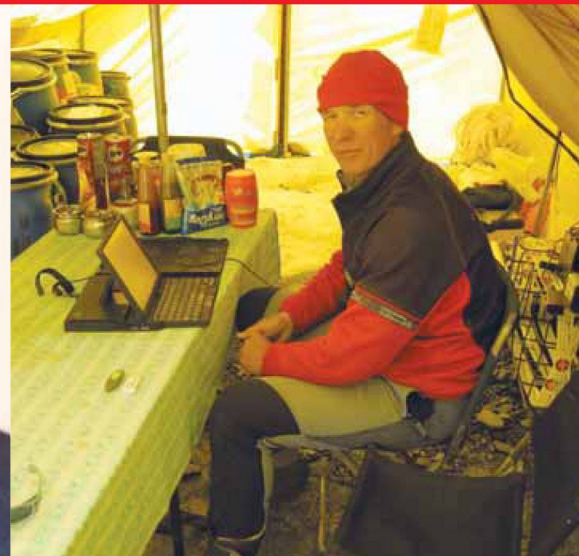
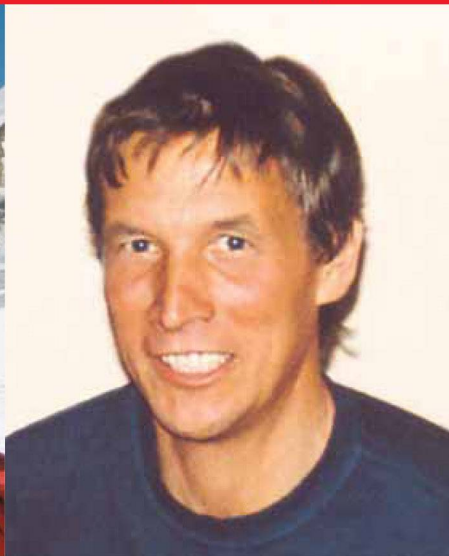
Poco prima del match il Capitano della squadra orobica mi ha consegnato il vessillo del Centenario che è stato immediatamente portato sulla prima montagna che si incontra partendo dallo stadio di Bergamo e che supera i 2000 metri di quota: il monte Alben. Tutto questo passando per le più importanti montagne delle Prealpi orobiche (Canto Alto, Canto Basso, Corna di Filaressa, monte Suchello e monte Alben) compiendo una vera e propria maratona d'alta quota, il percorso sfiora i 40 km, in stile notturno. La partenza dallo stadio è avvenuta pochi minuti dopo l'inizio del match mentre l'arrivo sulla vetta del monte Alben è giunto nelle prime ore della mattinata seguente.

La vera partenza del progetto è invece fissata, condizioni meteo permettendo, per la seconda decade di giugno.



Agazzi in azione sulla cresta dell'Alben





## L'ultimo saluto ai due amici Sergio e Pierangelo



**M**ai come dopo lo loro scomparsa Sergio Dalla Longa e Pierangelo Maurizio sono stati presenti tra noi. Erano, sono stati e sono ancora nei nostri pensieri, nei nostri discorsi, nei nostri perché?, nel cuore di molti di noi.

Abbiamo ricordato Sergio nella serata dell'Inno alla Montagna, lo scorso 24 maggio al PalaMonti con il coro Idica. Abbiamo ricordato Pierangelo domenica 1 luglio alla Piana di Lizzola con il Concerto in quota dell'Orchestra Salmeggia con il Phoebus Quartet.



In due partecipate e commoventi liturgie li abbiamo affidati all'accoglienza e all'abbraccio dell'unico Padre. Qui vogliamo dare loro l'ultimo saluto attraverso alcune immagini che ci parlano di loro.

### Pierangelo Maurizio



*Pierangelo  
nell'ultima spedizione all'Everest*





## Walter Bonatti al PalaMonti

**B**rillavano gli occhi al nostro Presidente Paolo Valoti quando, attorniato da un gruppo di animatori CAI e da grandi firme dell'alpinismo orobico, ha visto il celebre alpinista-esploratore varcare le porte del PalaMonti. Artefice di questo "storico" ritorno alla casa della montagna il socio e comune amico Dino Perolari con l'entusiastico appoggio di Valerio Bettoni, Presidente della Provincia di Bergamo e vecchio amico di Bonatti.

L'occasione è stata offerta dall'invito al conterraneo Bonatti a partecipare alla festa dei "Bergamaschi nel mondo" promossa e organizzata dalla Provincia e Walter era atteso per la notorietà accumulata in ogni continente durante quel trentennio di grandi imprese ed esplorazioni che costituirono l'orgoglio di ogni Italiano nel mondo.

Al CAI, Walter ha trovato o ritrovato un gruppo di amici e sincere strette di mano e Lui li ha ricambiati tutti con sorrisi, battute dispensando un gran numero di autografi richiesti.

Dalla biblioteca sono uscite dagli scaffali tutte le sue opere letterarie, cronache di scalate e di avventure, volumi che narrano del K2 e del Freney e su ognuna di queste ha vergato la sua firma decisa come il suo carattere.

E' dunque un'altra conquista da annoverare alla costanza ed alla lungimiranza del nostro Presidente che, da tempo, lavorava affinché questo storico evento potesse avvenire ed avvenisse proprio al PalaMonti.

Nei saluti finali ci piace ricordare le parole di Paolo, condivise anche da Mario Merelli, Mario Curnis e Simone Moro: "Walter torna quando vuoi, questa è anche casa tua".

*Lucio Benedetti*



## Il saluto a Walter Bonatti

**A**l suo arrivo al PalaMonti Walter Bonatti è stato accolto dal saluto del Presidente Paolo Valoti: "L'incontro dei bergamaschi nel mondo nella propria terra bergamasca, evento ideato e realizzato da Valerio Bettoni, Presidente della Provincia di Bergamo, rappresenta una speciale occasione per conoscere la grande operosità, affidabilità e concretezza che i bergamaschi hanno dimostrato e ancora diffondono in ogni angolo del globo terrestre.

La partecipazione dello straordinario conterraneo Walter Bonatti, alpinista, esploratore e fotografo, suggella un avvenimento unico perché ci permette di confermare la nostra leale amicizia a questo mito internazionale per la sua indelebile storia alpinistica, inimitabile forza umana e incoercibile coerenza morale per la ricerca del bello, del

*In alto: il saluto all'arrivo al PalaMonti. In prima fila da sx: Dino Perolari, Paolo Valoti, Walter Bonatti, Pino Cappellini, Emanuele Falchetti. In seconda fila alle spalle di Bonatti, Nino Calegari ed Elio Sangiovanni amici e compagni di cordata di Walter.*

*In basso: Walter Bonatti con gli alpinisti Mario Merelli, Mario Curnis e Simone Moro e con il Presidente della Provincia Valerio Bettoni e del CAI Bergamo Paolo Valoti*



*A sinistra: Walter Bonatti visita la Biblioteca della Montagna, Paolo Valoti gli mostra il prezioso diario della guida Medici in cui c'è la pagina dedicata alla salita in Presolana con il futuro papa Pio XI, Achille Ratti. A destra: Il caloroso saluto tra Bonatti e Bettoni*



## L'intervista di Bergamo TV a Walter Bonatti

**U**n grande alpinista che ha portato a termine imprese straordinarie ma anche un esploratore pronto a girare il mondo in cerca di luoghi da svelare. Per tutti una leggenda dell'alpinismo ospite per una giornata del CAI di Bergamo. Parlare con lui significa immergersi in un alpinismo fatto di sogni, passione, avventura.

**Beh io ho avuto la fortuna di vivere un momento storico, alpinisticamente parlando classico. La montagna era soprattutto non un fine ma un mezzo, un mezzo per viverci, per vivere l'avventura, per vivere le proprie emozioni.**

Se le chiedessero qual è la differenza tra l'alpinismo di oggi e l'alpinismo classico?

**C'è una differenza enorme perché mentre prima il mezzo di misura era l'uomo, adesso è diventato soprattutto un fatto tecnico, bellissimo fatto tecnico, bellissimo esercizio atletico che però non ha nulla a che vedere con le avventure e l'introspezione. Per la verità io li apprezzo tantissimo perché fanno delle cose meravigliose, però se ci mettessero un po' più di sensibilità, di sogno, di curiosità, di**

**avventura ... quanto sarebbe più ricco!**

Se le chiedessi i ricordi più belli che ha lei con tutto quello che ha vissuto, ne avrà tantissimi. I ricordi più belli?

**Tanti, che non potrei dirne uno. Farei torto a tutti gli altri. Sembra un luogo comune ma è vero.**

**Io posso dire che in vita mia ho avuto la fortuna di vivere intensamente; per certi versi mi sento di avere 200 anni per l'intensità delle cose vissute, per altri versi mi sembra di averne una ventina.**

Ai giovani, infine, l'invito di andare a scoprire le montagne.

**E' sempre possibile e spero che si appassionino tutti all'alpinismo tradizionale. Forse direi, e qui oserei mandare un messaggio al mondo della montagna, dovrebbero avere degli esempi validi, insomma. I club alpini italiani dovrebbero insegnare oltre che le tecniche alpinistiche, dovrebbero insegnare tante altre cose che non hanno nulla a che vedere, quasi neanche con la montagna, ma con l'uomo stesso, con i suoi valori.**

vero e del giusto sulle montagne del mondo. Ecco sono le sue ineguagliate montagne di una vita e la sua indimenticabile vita per le montagne che ci hanno affascinato per diverse generazioni ma soprattutto ci hanno trasmesso insegnamenti di vita, a volte duri, anche crudeli, però sinceri da agire nel nostro lavoro quotidiano.

Grazie all'amico Walter Bonatti, illustre Leone di Zermatt e ineguagliabile Ulisse del ventesimo secolo, dobbiamo continuare a salire con grande tenacia verso i vertici degli impegni, lavori e professioni per testimoniare lo spirito dinamico, l'amicizia, e l'identità dei bergamaschi nel mondo, anche per il tramite della nostra passione alpinistica, perché nella provincia bergamasca siamo tutti gente di montagna."

Ricche di significato anche le parole di saluto del Presidente della

Provincia Valerio Bettoni, che nel corso della giornata ha accompagnato Bonatti alla Festa dei Bergamaschi nel mondo: "E' davvero importante che Walter abbia accolto questo invito: si trattava di una promessa fatta tempo addietro che lui naturalmente ha onorato come suo solito: i bergamaschi lo ringraziano per questo e gli stanno dimostrando tutto il loro affetto".



## Walter Bonatti nel ricordo di Nino Calegari

**Q**uando gli anni scappano via in fretta, inevitabilmente incominci a vivere di ricordi; uno, tra quelli belli, mi riconduce, tanti anni fa, al primo incontro con Bonatti, a casa del comune, carissimo amico Foresti. Melchiorre mi aveva indicato a Walter come l'adatto, terzo componente di una spedizione in Patagonia (traversata dello Hielo Continental), che la sua inarrestabile fantasia stava preparando. Non lo conoscevo personalmente; di lui mi ero creata, non so perchè, un'immagine distorta di un superuomo un po' superbo. Poi, nel corso della cena, più lo sentivo parlare e più aumentava in me la vergogna per averlo, molto superficialmente, giudicato, in modo decisamente errato. Ai miei occhi prendeva sempre più corpo l'immagine di un uomo semplice, colto, sensibile ed altruista.

Lo sentivo raccontare con serenità, senza astio e rancore, molti aspetti della sua difficile vita nella società, che apparentemente lo osannava. Walter è stato sicuramente un uomo di enorme successo, ma, purtroppo, col successo arrivano anche dispiaceri e cattiverie. La pura ammirazione per le sue straordinarie imprese lasciava il posto al più profondo rispetto e stima per l'uomo, per la sua coerenza di vita, lontano da compromessi di ogni sorta, certamente molto vantaggiosi. Da quella sera ho visto un altro Bonatti e vorrei che tutti noi, al di là dei suoi ineguagliabili meriti sportivi, imparassimo a rispettarlo ed amarlo come uomo. In seguito la sfortuna mi impedì di respirare con due grandi amici l'aria della Patagonia, ma, quella sera, ebbi la fortuna di conoscere un uomo, un grande uomo.



## Inno alla montagna

a cura di Lucio Benedetti

Un'altra pagina importante è stata scritta fra le mura del PalaMonti giovedì 24 maggio mandando letteralmente in "onda" un momento di collettiva partecipazione per ricordare Sergio Dalla Longa, tragicamente perito durante la scalata al Dhaulagiri, uno degli ottomila della catena himalayana.

L'evento, associato al 50° anniversario del Coro Idica di Clusone, già nel pensiero degli ideatori Paolo Valoti e Cesare Ferrari, presentava uno spessore tale da divenire talmente interessante da costituire l'ultima puntata della rubrica "Bergamo in Diretta" di Bergamo TV prima della pausa estiva. Davanti ad un pubblico selezionato e competente hanno preso posto nel salottino delle interviste, Rosa Morotti, moglie del compianto Sergio Dalla Longa, l'alpinista Alessandra Gaffuri, Paolo Valoti, il presidente del GAN di Nembro, Lucio Carobbio e Cesare Ferrari, patron del coro Idica.



Foto sopra: da sx Alessandra Gaffuri, Rosa Morotti, Paolo Valoti, Lucio Carobbio, Cesare Ferrari - Foto L. Benedetti

Foto sotto: il coro Idica con il Maestro Moioli



Guidati dal conduttore Tv, signor Massimo Sonzogni, si è assistito ad un'equilibrata e serena escursione di testimonianze sul valore e pensiero personale del perché andare in montagna, mentre il Coro Idica accompagnava le pause con appropriati ed, a volte, struggenti canti alpini.

Perché vai in montagna, cosa significa per te andare in montagna? Queste sono state le domande che i conduttori hanno posto anche a diversi personaggi seduti in sala. Marcolin, Agazzi, Cisana, Piantoni ed altri hanno detto la loro, mentre nel pacato momento di ascolto e di riflessione ognuno di noi si è dato nel proprio intimo la propria risposta. Perché?

Toccante ed espressa sottovoce anche quella di Rosa Morotti che, toccandosi le mani dalle dita ancora congelate, sussurrava: "Quando sarò guarita andrò ancora in montagna perché penso che così voglia Sergio. Lui sarà con me e mi aiuterà a proseguire la "scalata" come ha sempre fatto in tutti gli anni in cui siamo stati insieme". Sicuramente preso anch'esso da questa sorta di emozione, il Coro Idica si è superato nel proporre il "Signore delle Cime", il canto più appropriato per mettere il sigillo di chiusura su un'altra giornata importante vissuta dai soci nella loro casa viva.





La palestra mobile Omero

## La nuova “palestra di arrampicata mobile” di Omero e CAI

a cura della Redazione

su materiale fornito da Eugenio Benaglia responsabile del Gruppo Giovani Omero e del settore Arrampicata e Vela.

**D**omenica 10 giugno alla fiera di Bergamo, è stata inaugurata la “palestra di arrampicata mobile” di Omero e CAI nata in collaborazione con il Club Alpino Italiano di Bergamo. E' stato un successo, tutti i bambini e i ragazzi si sono radunati per arrampicare sulla nostra parete di arrampicata.

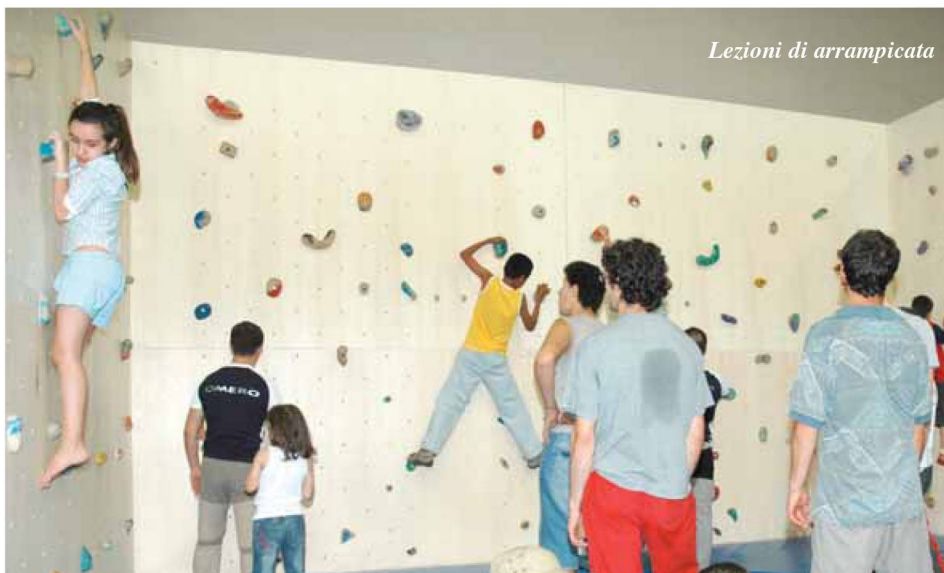
L'idea è quella di renderla itinerante tra le scuole di Bergamo e Provincia, per il prossimo anno scolastico e disponibile a richiesta anche dalle Sottosezioni CAI-Bergamo. Intanto è stata rimontata a Scanzo in occasione della grande festa di Omero dal 29 giugno al 8 luglio.

### Ma chi è Omero?

OMERO è l'Associazione sportiva dilettantistica disabili visivi di Bergamo, che si propone di avvicinare allo sport tutti i ragazzi non vedenti ed ipovedenti. Collegata all'Unione Italiana Ciechi è un'associazione senza fini di lucro.

Crede profondamente nell'attività sportiva come mezzo di crescita nel corpo e nello spirito, come stimolo per la maturazione collettiva ed individuale dei ragazzi.

E' per questo che Omero, ex “Gruppo sportivo e ricreativo non vedenti Bergamaschi”, accompagna i ragazzi dal lontano 1985. In questi ultimi anni Omero



Lezioni di arrampicata

è cresciuta con tutti i suoi ragazzi e li ha accompagnati a partire dalle passeggiate in montagna, fino alle numerose gare agonistiche a livello nazionale ed internazionale con numerose medaglie d'oro e primi premi. La collaborazione con le maggiori Associazioni Sportive ed Enti come: ASPOH, CAI, CIP, CSI, MAS, PHB, UDACE, UISP, permette loro di soddisfare al meglio tutte le esigenze degli oltre 200 soci e dare grande visibilità nell'opinione pubblica. Con grande successo si è svolta recentemente al Palamonti la mostra del Gruppo Giovani “OMERO”, ben descritta in questa bella presentazione. “Buon giorno a tutti lor signori, benvenuti alla scoperta dei nostri valori. Vi ringrazio per averci raggiunto,

*perché questa mostra, della nostra storia, fa un bel sunto, di tanti incontri, di tanti momenti, di ragazzi che sono vincenti. Ci danno forza, coraggio, speranza, ci insegnano che la vita è una meravigliosa danza, un dolce ballo di emozioni, in un proseguito di tante intenzioni. E quel che resta di tutto questo, è la dolce armonia del nostro gesto, nel porsi al prossimo con eleganza, perché la vita è proprio questo, una meravigliosa danza. E' una mostra che parla della nostra storia, perché di quanto fatto, ne faccia memoria,*

*per raccontare a tutta la gente, fidatevi del cuore, perché quello non mente! Di cogliere dal proprio giardino, il fiore più bello, per darlo a chi ci sta vicino. Ma ora forza, non indugiate, andate oltre, non esitate ...” Ed ecco il finale a mostra visitata: “Che ve ne pare? vi è piaciuto? che siamo folli ormai è risaputo, ma come qualcuno ha detto, lo standard, il cliché a noi va un pò stretto. Ora una nuova impresa è cominciata, e lo diciamo a voi, in questa bellissima giornata. Un nuovo video stiamo girando, dirà a tutti che stiamo danzando. Ma ora basta, la parola a voi, e che ciascun scriva, di sé e di noi.”*



## La fruizione ricreativa nel Parco delle Orobie Bergamasche

a cura di Franco Grassi  
Presidente del Parco

Per un'analisi corretta dei problemi connessi con la fruizione ricreativa nel Parco delle Orobie Bergamasche conviene partire dalla particolare situazione del territorio e della popolazione lombarda. Su una superficie di circa 25.000 km<sup>2</sup> vivono 9 milioni e mezzo di abitanti, concentrati soprattutto nella fascia pedemontana che di fatto costituisce una megalopoli lineare tra il Ticino ed il Mincio, tra le montagne a nord e la pianura a sud. Il sistema delle aree protette in Lombardia conta 22 parchi regionali, 60 riserve naturali, 28 monumenti naturali e circa 50 parchi locali di interesse sovracomunale che interessano circa il 22% del territorio regionale.

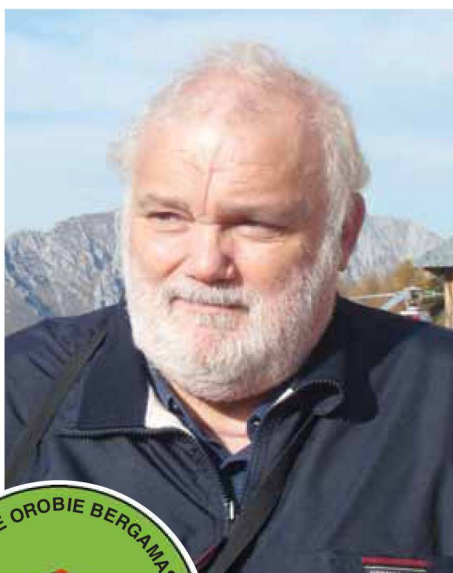
Alle aree di interesse regionale va aggiunta la parte lombarda del Parco regionale dello Stelvio e le aree di Rete Natura 2000.

In particolare la Rete Natura 2000 è costituita dall'insieme dei siti denominati SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) proposti dalla regione al Ministero dell'Ambiente e da questi alla Commissione Europea.

I SIC individuati in Lombardia sono 193 con una superficie di 224.201,14 ha e le ZPS occupano una superficie di circa 3000.000 ha.

Atteso che Rete Natura si sovrappone spesso alla rete di aree regionali si può ipotizzare in mancanza di dati regionali certi che le aree protette naturalisticamente in Lombardia ammontano a circa 32-35% del territorio. Si può pertanto affermare che il sistema delle aree protette lombardo costituisce l'esperienza più rilevante di tutela ambientale e paesistica realizzata nell'arco di cinque legislature.

Nonostante la peculiarità della Lombardia sia una capillare presenza dell'attività e della vita umana sul territorio al punto da



Il Presidente del Parco  
Franco Grassi



aver creato una imprescindibile relazionalità storica con l'ambiente naturale possiamo dire che ciò ha riassunto nel modo più corretto il rapporto uomo-natura non solo in termini "precauzionali", così come previsto dal Trattato CEE all'art. 174, ma anche in termini che potremmo

definire di reciproca evoluzione.

I due habitat: quello naturale e quello sociale, creato dai bisogni e dall'attività umana, sono in continua evoluzione e per questo entrambi bisognosi di particolari attenzioni.

Da questo ultimo punto vorrei ripartire per una breve considerazione sulla fruizione ricreativa nei Parchi non prima di avere accennato alla sconfitta della pianificazione del verde urbano nelle città e nei paesi.

L'ambiente naturale comunque soffre per la sostituzione degli abitanti originari con i cittadini ospiti. Un obiettivo irrinunciabile della politica deve quindi essere la modifica nel lungo periodo delle condizioni ambientali delle città e dei paesi in modo che gli abitanti possano trascorrervi una parte rilevante del proprio tempo libero con profitto per la salute fisica e psichica. Questa operazione se intrapresa seriamente consentirà non di cancellare, ma di riqualificare la ricreazione nei parchi in modo da favorire la compatibilità con l'ambiente contenendo i danni di un bisogno di svago represso. Dico questo perché in alcuni parchi di pianura e di media montagna la pressione ricreativa è a livelli di allarme. In montagna, ad essere franchi, per troppi anni si è continuato a prediligere non la

Il Presidente del Parco al rifugio  
Laghi Gemelli tra Maurizio Nava (a destra)  
e Stefano Brignoli







fruizione bensì le forme più tradizionali di turismo pernottante con il relativo contorno di alberghi, seconde case, impianti di risalita, ecc., che spesso distruggendo ambiente e paesaggio hanno osteggiato i visitatori più accorti.

Il parco, con gli operatori, dovrà a questo punto misurarsi con nuove iniziative, coinvolgendo le popolazioni locali con investimenti anche relativamente modesti ma con ritorni in tempi brevi, valutando le potenzialità ricreative delle varie zone, nonché le aspettative e la capacità di spesa dei visitatori, per creare nuove offerte di servizi ricreativi ed educativi a basso impatto.

La gamma della fruizione ricreativa è molto estesa e offre diverse possibilità: centri di informazione e di educazione ambientale e musei locali, prodotti artigianali e tipici della produzione gastronomica vendibili ai visitatori con l'uso del marchio del Parco, percorsi con relativa segnaletica, accesso a rifugi e rustici da affittare a rotazione, agriturismo, punti di osservazione di animali e piante rare, paesaggio, centri storici. Enti locali, CAI, Pro Loco, associazioni, cooperative giovanili e Parco ognuno con le proprie capacità manageriali e comunicative potranno in un'ottica di sussidiarietà contribuire a proporre una fruizione di qualità ambientale sia per i bergamaschi ma più in generale per la qualità della vita dei lombardi.

70.000 ha di biodiversità è un patrimonio unico irrinunciabile e non riproponibile, migliaia di anni di storia hanno modellato le valli e connotato un paesaggio, costruito agglomerati e borghi con le murature che, seguendo l'aumentare della quota, diventano tipi meno raffinati in pietra a vista fino a sembrare nati con le montagne stesse. L'essenzialità, la semplicità, la logica e una innata fantasia sono impresse ed interpretate ancora nell'ambiente del Parco forse perché in alcuni momenti particolari un bergamasco possa ritrovare le radici della propria cultura.

Riferimenti:

Parco delle Orobie Bergamasche  
24121 BERGAMO – Via Verdi, 25/C  
tel. 035/224249 fax 035/219333  
e-mail parco.oroie.bg@virgilio.it

Spett.redazione de "Le Alpi Orobiche".

Come architetto e socio del CAI, vi mando queste poche righe al fine di esprimere il mio disagio per la scarsa considerazione che mi pare manifestarsi circa la nostra pregevole raccolta di quadri. Incaricato della sistemazione delle opere pittoriche lungo le pareti della nuova sede, il posizionamento dei quadri era stato da me pensato in funzione di due principi che ancora oggi ritengo validi: il primo era che una volta appesi, i quadri dovevano rimanere sempre in posto, perchè il continuo rimuoverli e accatastarli non può che danneggiarli, come difatto è avvenuto per qualche dipinto; il secondo che il posizionamento deve tener conto oltre che di un criterio di omogeneità pittorica anche della prospettiva di arricchimento visivo delle pareti secondo una composizione armonica in funzione delle diverse dimensioni delle cornici. Orbene venne invece deciso di seguire altri metodi, il più dannoso dei quali risulta essere il continuo togliere, accatastare e rimettere in opera, per far posto a mostre di vario genere.

Il fatto poi che da troppo tempo i dipinti non appaiono più appesi alle pareti, unitamente alle considerazioni precedenti mi ha spinto ad esternare pubblicamente questa circostanza negativa, e cioè che opere pittoriche veramente significative giacciono accatastate in qualche angolo (come succedeva nella vecchia sede nella quale dopo un certo momento non vennero più esposte), con ciò danneggiando non solo l'arricchimento visivo delle pareti, ma anche la stessa storia della sezione e ciò a fronte anche delle molteplici iniziative e attività che, meritoriamente, si svolgono nella nostra sede. Mi auguro che la sensibilità del presidente e del consiglio direttivo colgano l'occasione non solo per rimettere con sollecitudine al posto loro delegato i quadri rimossi, ma per sancire la loro inamovibilità e che le mostre che verranno programmate debbano tener conto e perciò adeguarsi a questo fatto.

Solo l'amore che porto per la nuova sede, per la sua struttura in gran parte così simbolica e per una forma d'arte tanto arricchenti

te come la pittura, hanno stimolato queste mie osservazioni allo scopo di cooperare al bene della sezione.

Con cordialità

Bergamo, 21-05-2007

Claudio Villa

Il Presidente ci ha girato per la pubblicazione la seguente lettera a lui indirizzata.

*Ciao Paolo*

*(spero sia gradito del tu, tra noi gente di montagna di solito si usa così).*

*Sono un alpinista dell'alta val Seriana, amo stare tra le rocce dove trovo la soddisfazione interiore che da sempre cerco! Amo anche semplicemente fare escursioni, sia in estate che in inverno, anche notturne, insomma la montagna la vivo a 360°. Ho da sempre rispettato l'ambiente montano orobico, e faccio sì che venga rispettato anche da tutti gli altri frequentatori!*

*Sono (forse vista l'età avanzata..) un amante dell'alpinismo classico, del selvaggio, insomma del non spit per intenderci. Ti scrivo per manifestare tutta la mia disapprovazione sulla ferrata fatta sulla nord del Pizzo Strinato, credo sia uno scempio senza precedenti, in un ambiente che speravo potesse rimanere selvaggio come lo è da sempre!*

*Mi chiedo come possa un rifugista, fare una snaturazione del genere, solo per portare più clienti al suo rifugio!*

*Credo che sia una manovra inconcepibile, che lascia noi puristi della montagna con una sciabolata nella schiena!*

*Mi domando...ma se noi tutti, ci svegliassimo una mattina con certe manie di inquinamento alpino, cosa ne sarebbe delle nostre montagne?*

*Ti ho scritto per sapere se il CAI è consapevole di questo sfregio alla conca del Barbellino... Le montagne vanno rispettate e lasciate naturali, non si può ucciderle per la sete di soldi!*

*Cordiali saluti P. Piantoni*

*Ps: ho visto con interesse stasera su BG TV l'Inno alla Montagna, veramente commovente la signora Morotti, alla quale va tutto il mio affetto.*



È UN'INIZIATIVA DEL



ENTI PATROCINATORI



**Agripromo Bergamo**  
Bergamo - Via Borgo Palazzo, 128 - Tel. 035.233.464 - Fax 035.413.27.84  
e-mail info@agripromo.it - www.agripromo.it

**CAI Sezione di Bergamo "Alpe Corte"**  
Bergamo - Via Pizzo della Prete  
e-mail segreteria@caibergamo.it

In montagna tutto ha un altro sapore.



## I rifugi dei sapori Orobic Un itinerario attraverso monti e prelibatezze enogastronomiche bergamasche

Agripromo, la Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano e i gestori dei rifugi delle Orobic unite per diffondere e far conoscere i prodotti tipici dell'enogastronomia bergamasca

Grazie a questa unità d'intenti in 17 rifugi alpini tutti gli escursionisti potranno degustare formaggi, salumi, paste ripiene, vino ed altre prelibatezze le quali sono parte integrante delle nostre tradizioni

**Manifestazione di chiusura 15-16 settembre  
Una festa di sapori legati al territorio**

Domenica 16 settembre nei 17 rifugi aderenti all'iniziativa si svolgeranno feste per tutti gli appassionati della montagna e del mangiare. Un appuntamento da non perdere perchè sarà la Festa delle Orobic e del Prodotto Tipico

### Rifugi aderenti all'iniziativa

- |   |   |   |   |   |  |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|--|---|---|---|---|
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <b>Rifugio Gherardi</b><br>telefono 329.7232593                                     | <b>Rifugio Grassi</b><br>telefono 348.8522784                                       | <b>Rifugio Benigni</b><br>telefono 0345.89033                                       | <b>Rifugio Longo</b><br>telefono 0345.77070   | <b>Rifugio Capanna 2000</b><br>telefono 0345.95096                                  | <b>Rifugio Alpe Corte</b><br>telefono 0346.35090                                     | <b>Rifugio Laghi Gemelli</b><br>telefono 0345.71212                                   | <b>Rifugio Calvi</b><br>telefono 0345.77047   | <b>Rifugio Brunone</b><br>telefono 0346.41235   | <b>Rifugio Coca</b><br>telefono 338.63245   |



COLLABORAZIONE CON:

BI Banca Popolare di Bergamo

SAB

elitellino.com



VALLE SERIANA

Ennio Locatelli  
Via Solana, 15 - Tel. 035.417.54.75 - Fax 035.417.54.80  
www.caibergamo.it

Assorifugi Lombardi  
Edolo (Brescia) - Via Gennaro Sora, 22/b  
e-mail info@rifugi.lombardia.it - www.rifugi.lombardia.it



oici

masche

italiano  
ar conoscere  
ca.

isti quest'estate potranno  
gate alle più antiche tradizioni  
e radici.

settembre  
ritorio

lgerà una degustazione gratuita  
iare bene e genuino.  
na grande festa:  
Bergamasco.

# I rifugi dei sapori Orobici

VINI



Valcalepio Moscato  
Passito D.O.C.  
Moscato di Scazzo D.O.C.  
Valcalepio Rosso Riserva D.O.C.  
Valcalepio Rosso D.O.C.  
Valcalepio Bianco D.O.C.

POLENTA



di farina bramata o integrale

FORMAGGI



Strachitunt - Taleggio D.O.P.  
Torta Orobica  
Formai de Mut D.O.P.  
Formagella  
delle diverse valli bergamasche  
Branzi - Bitto D.O.P.  
Caprini

SALUMI



Pancetta - Salame  
Salame di pecora - Lardo  
Prosciutto crudo  
della Valle Seriana

PASTA RIPIENA



Scarpinocc - Casonsei

MIELE



Castagno - Rododendro  
Millefiori di montagna



Rifugio Curo

telefono 0346.44076

Rifugio Barbellino

telefono 339.6165067

Rifugio Tagliaferri

telefono 0346.55355

Rifugio Passo del Vivione

telefono 333.8984490

Rifugio Cimon della Bagozza

telefono 0346.56300

Rifugio Albani

telefono 0346.51105

Rifugio Olmo

telefono 0346.61389





## Montagna disabile? Sì grazie.

a cura di Mariogiacinto Borella

**N**el Luglio 2000, alcuni componenti del C.A.I. Bergamo, danno inizio ad una straordinaria avventura: avvicinare alla montagna alcuni gruppi di "disabili" mediante uscite settimanali. L'approccio con queste persone, per tutti completamente nuovo, non è stato inizialmente facile.

Troppa la diversità comportamentale! (il negarlo sarebbe pura ipocrisia).

Ma questo approccio si è man mano affinato, sino a diventare un vero e proprio rapporto di amicizia e comprensione tra il "volontario C.A.I." ed il disabile. (Nelle foto alcuni momenti trascorsi con gli amici non autosufficienti).

Ecco quindi che i progetti escursionistici, concordati con gli educatori dei Centri Diurni disabili (C.D.D.), prendono sempre più forma, permettendo a tutti noi volontari di accompagnare questi nostri amici in escursioni valide per ogni tipo di stagione. Tutto qui? No!

Una nuova intuizione prende pian piano forma: individuare un rifugio con caratteristiche tali, da poter essere agibile ai



*Il gruppo al Ponte dell'Acqua - Mezzoldo*

nostri amici. Se l'approccio con gli amici disabili inizialmente non è stato facile, quello di individuare un rifugio adatto a loro sembrerebbe, sulla carta, insormontabile. Ma non è nel DNA degli escursionisti e alpinisti del C.A.I. Bergamo fermarsi di fronte alle difficoltà.

Il rifugio individuato risulta essere quello dell'Alpe Corte, situato in Val Canale. Sorge in un'ampia radura erbosa, alla confluenza della valle della Corte con la valletta che scende dal Passo Branchino. Ricavato negli anni immediatamente successivi alla seconda guerra mondiale da un piccolo fabbricato di proprietà della Società Angeli Frua, che lo utilizzava per il controllo degli impianti idroelettrici della zona, il rifugio Alpe Corte venne inaugurato il 19 settembre 1948 a conclusione delle celebrazioni per il 75° anno di

## Baite, rifugi,

a cura di Iginio Proto

**Q**uesta volta vi vogliamo raccontare di alcune persone che a modo loro sono entrate a far parte del gruppo degli accompagnatori del C.A.I.

Sono quegli "Amici" che al termine delle nostre gite con i ragazzi disabili, tra boschi e monti, ci accolgono nei loro locali per offrirci un piatto caldo, condito (oltre che con ottima salsa) con amore e senso di responsabilità. Sono Miriam e Paola del "Ristorobie" con il loro sorriso luminoso come i prati del monte Avaro.

Sono Ivo e soci che preparano per noi una bella polenta calda (chi conosce Roncobello invernale sa quanto sia gradita!).

E' Giuseppe del Centro Sportivo Valle, che a conclusione del nostro girovagare con ciaspole e sci da fondo in quel di Zambra Alta, prepara per tutti noi una buona pastasciutta (per tutti tranne che per una vittima di turno, che Giuseppe lascia regolarmente a dieta: attenti Andrea e Iginio, chi la fa l'aspetti!).

E l'Eugenia e Andrea, con i loro figli



*Il gruppo a tavola*





Il gruppo a Carona

fondazione della Sezione del C.A.I. di Bergamo.

I lavori di ristrutturazione, tali da poter permettere l'accoglienza agli amici disabili, risultano impegnativi, comprendendo sia la struttura del rifugio sia la strada di accesso al rifugio stesso, strada che deve essere adattata al transito di mezzi attrezzati per il loro trasporto.

Il lavoro è stato programmato, il volontariato C.A.I. si è messo in movimento.

Confidiamo anche nelle varie istituzioni affinché questo progetto di estrema valenza sociale abbia un esito positivo, in modo che tutti quanti C.A.I., Istituzioni, Appassionati di montagna, possano dire: esiste in Val Canale un

**rifugio senza barriere e senza frontiere.**

## trattorie in compagnia dei nostri amici disabili

Michela e Davide del rifugio Lecco ai piani di Bobbio. Quando siamo da loro sembra di far parte di un'unica bella e simpatica famiglia.

Ai Colli di San Fermo, al ristorante Gran Canva, ci accoglie Davidia con la sua simpatia. E dopo la rituale pastasciutta, un buon caffè, preparato dal nostro Manuel diventato ormai aiuto barista. Una delle ultime piacevoli scoperte è l'Agriturismo "Ai Cerri" alla Tribulina di Scanzo, dove Giorgio ci accoglie col camino acceso per gustare una buona "pasta consa" innaffiata dal suo eccellente Val Calepio (E' bello qui....a me piace il posto, dice Manuela). E alla fine tutti a cantare "Ol Magnano" con Igor e papà Rico.

E Don Mario Signorelli all'eremo di Argon, con la tisana preparata con cura e amore con le erbe del suo orto (per la nostra prossima venuta, ha promesso di prepararci anche il pane fatto in casa).

E i casoncelli del Vecchio Tagliere di Nese, di ritorno dal giro Burro-Olera? Tornate a trovarci dicono Pietro e Fausto al momento dei saluti.

E tutta Schilpario con la sua ineguagliabile organizzazione della ormai tradi-

zionale gara di fine stagione sulla neve. Grazie Paolo, grazie ai bambini della Val di Scalve che, dopo aver incitato e applaudito i concorrenti, ci hanno aperto le porte dell'Asilo per l'ottimo pranzo, preparato dalle loro mamme e nonne in attesa della premiazione.

E Mauro insuperabile guida di Gorno, che dopo l'interessante visita alla miniera, ci mette a disposizione i suoi accoglienti spazi per poterci rifocillare, prima di andare a visitare il suo piccolo...zoo.

E a proposito di giardini zoologici come non ricordare Arturo e i suoi simpatici lama dell'agriturismo di Bolgare?

Un grazie a tutte queste persone e a tutti quelli che in questi anni ci hanno aperto con calore e amicizia le loro porte:

### Gruppi Alpini

Gruppo Alpini di Scanzorosciate  
Gruppo Alpini di S.Giovanni Bianco  
Gruppo Alpini di Treviolo  
Gruppo Alpini di Vertova  
Gruppo Alpini di Almenno  
S. Salvatore  
Gruppo Alpini di Corna Imagna

### Gruppi simpatizzanti

GESP di S. Pellegrino, Gruppo Amici del Borghetto di Mozzo  
Sottosezione C.A.I.

Valle Imagna

### Rifugi

F.Ili Calvi, Gian Pace Valgoglio, S. Lucio Clusone, Gherardi Valtaleggio, Lupi di Brembilla.

### Baite

GAP di Nese, Prati Parini, Malga Longa.

### Trattorie

Camozzi Cornelio del Tasso, Taverna dell'Arlecchino Oneta, Circolo della Valle Val Vertova, La Costa di S. Antonio Abbandonato, Ca' del Bosco Colle San Gallo - Gaverina.

### E inoltre:

Gianfranco Tironi e Roberto Ronzoni (Maresana Luvrida)  
Checco e Teresa Gamba (Ponte dell'Acqua, Mezzoldo)  
Giandomenico Sonzogni (Val Taleggio)  
Tarcisio e Celestina Bonaiti (Sopracornola)  
Vincenzo e Luisa Barcella (S. Antonio Abbandonato)



## La settimana del socio

**È** il filo conduttore della settimana dal 15 al 23 settembre prossimi che si svolgerà al PalaMonti.

Voluta e organizzata dalla Sezione e dalle Sottosezioni vuole essere un dono e una proposta per tutti i SOCI.

Il programma, che sarà pubblicato nella sua struttura definitiva e nel suo dettaglio sul prossimo numero, prevede una serie di incontri, eventi e iniziative destinati a tutti i SOCI, giovani, adulti e seniores. La sede non può che essere la nostra casa, il PALAMONTI. Lo stile: una festa che dura una settimana, con ristoro e divertimento per tutti.

### Con il Socio, per il Socio, insieme al Socio

Si inizierà sabato 15/9 con l'incontro di rappresentanti dell'alpinismo bergamasco.

Si proseguirà:

*domenica 16/9* con una giornata dedicata ai disabili soci e amici del CAI Bergamo;

*lunedì 17/9* con il coro della Valle Imagna "Amici della Combricola";

*martedì 18/9* incontro con la Scuola di Andinismo Don Bosco a cura della Sottosezione di Trescore;

*mercoledì 19/9* serata animata dal Gruppo Koren a cura delle Sottosezione di Valgandino;

*giovedì 20/9* giornata gestita dal Gruppo Seniores, in serata concerto del cantautore Rvasio

*venerdì 21/9* serata con le Speleo Club Orobico: filmati ed esercitazioni pratiche

*sabato 22/9* serata con l'Alpinismo giovanile  
*domenica 23/9* Gita al rifugio e in serata chiusura con il Coro Due Valli.

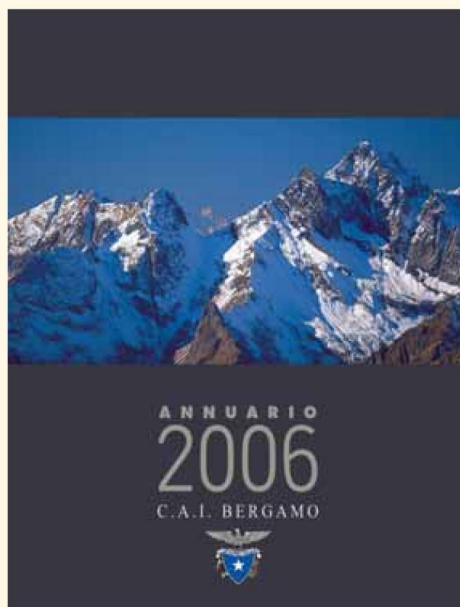
## ANNUARIO 2006

**È** disponibile l'Annuario 2006 del C.A.I. di Bergamo e Sottosezioni Albino – Alta Valle Seriana – Alzano Lombardo – Brignano Gera d'Adda – Cisano Bergamasco – Gazzaniga – Leffe – Nembro – Ponte San Pietro – Trescore Valcavallina – Urgnano – Valgandino – Valle di Scalve – Valle Imagna – Valserina – Vaprio d'Adda – Villa d'Almè – Zogno

### OGNI SOCIO PUO' RITIRARLO PRESSO LA PROPRIA SEDE C.A.I.

Se vuoi inviare un tuo articolo per l'annuario 2007 (da consegnare entro il 10 gennaio 2008), sei pregato di compilare la scheda predisposta che potrai ritirare presso la tua sede C.A.I..

Faciliterai così il lavoro della redazione e migliorerà la qualità dell'annuario stesso.



### ANNUNCIO PILE SMARRITO

**V**enerdì 01 giugno è stato smarrito nella palestra del Palamonti di Bergamo un pile leggero di colore blu sul quale era affissa la spilla con il marchio UIAGM (Guida Alpina). Chi lo avesse ritrovato è pregato gentilmente di rivolgersi a Mauro Soregaroli, cell. 335/5343453, o alla segreteria del CAI di Bergamo.

Apertura  
Biblioteca della Montagna  
CAI Bergamo

### Mesi Luglio - Agosto - Settembre 2007

#### Dal 2 Luglio al 28 Luglio 2007

*Martedì e Giovedì* ore 15,00 – 18,30  
*Mercoledì e Venerdì* ore 21,00 – 23,00

#### Dal 30 Luglio al 1 Settembre 2007

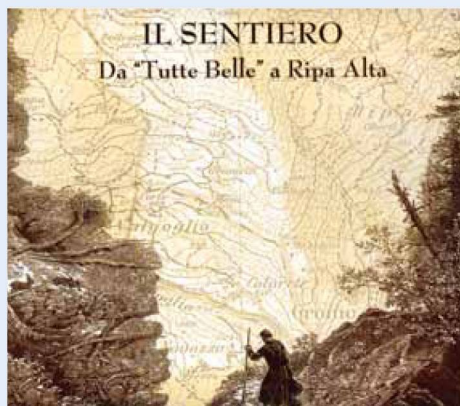
*Mercoledì* ore 21,00 – 23,00  
*Giovedì* ore 15,00 – 18,30

#### Dal 3 Settembre 2007

*Lunedì, Mercoledì e Venerdì* ore 21,00 – 23,00  
*Martedì, Giovedì e Sabato* ore 15,00 – 18,30



**Ketto Cattaneo**  
**e Renato Morganti**  
**IL SENTIERO**  
**Da "Tutte Belle" a Ripa Alta**  
 A cura della Parrocchia  
 S. Giacomo in Gromo



Questo libro di grande formato (*di cui vediamo una parte della copertina*) è una opera molto originale di 268 pagine che inizia con il ritrovamento di una fotografia di quattro giovani ragazze scattata il 15 agosto 1939, festa dell'Assunta, e termina con la foto di un bambino infreddolito sulla neve che si scalda la mano mettendola in bocca ed aspettando qualcuno che lo venga a riscaldare. Tra la prima e l'ultima fotografia è un viaggio lungo sentieri, prati e boschi, paesi scomparsi e paesi ancora esistenti come Ripa Alta e Valgoglio in Alta Val Seriana.

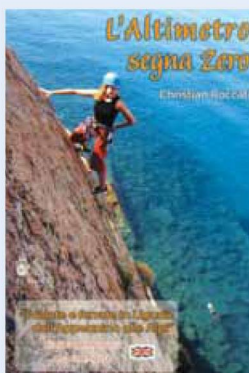
E' un viaggio attraverso i sentimenti, le speranze, l'operosità e la religiosità di un passato molto prossimo e di una gente che ancora ci parla attraverso le proprie opere. Significativa la prima citazione del libro: *"Chi non ricorda il bene passato è già vecchio oggi"* (Epicuro).

Un volume molto ben curato e stampato su carta pregiata, con fotografie ben leggibili ed una interessante e minuziosa ricerca della vita del territorio, che invita il lettore a sfogliarlo ed a leggerlo, portandolo a conoscenza della storia e della vita dei nostri predecessori.

Questo volume, di cui noi consigliamo la visione, è consultabile anche presso la Biblioteca della Montagna del CAI di Bergamo al Palamonti.

**Christian Roccati**  
**L'ALTIMETRO SEGNA ZERO**  
**Scalate e ferrate in Liguria**  
**dall'Appennino alle Alpi -**  
**Climbing in Liguria**  
 Le Mani Editore

La Liguria è una regione molto particolare: pur essendo, per vocazione, terra di mare possiede in realtà un particolare entroterra, ricco di rilievi, che la rendono estremamente interessante anche dal punto di vista dell'arrampicata e dell'alpinismo. In questo contesto nasce l'Altimetro segna Zero, una guida che recensisce più di 80 ascensioni, dagli Appennini alle Alpi Liguri. Il titolo, molto emblematico, rende bene l'idea delle suggestive falesie a picco sul mare e di un alpinismo a bassa quota



ma non per questo di minor difficoltà. La guida descrive itinerari di arrampicata, alpinismo ed alcune ferrate accompagnati da un breve risvolto colorato utile a reperire la tipologia di percorso preferita (verde falesia, blu itinerari alpinistici e rosso vie ferrate). Ogni itinerario è dotato di una descrizione generale, di indicazioni utili a reperire i luoghi di arrampicata (parte tradotta anche in inglese) e della descrizione delle vie comprese le indicazioni per la discesa. Il percorso di lettura è accompagnato da un ricco corollario fotografico realizzato prevalentemente dall'autore.

Christian Roccati è un'alpinista-scrittore, amante della montagna a 360° passa con disinvoltura da scalate su ghiaccio, neve, misto e roccia alle grotte, dalle falesie sul mare ai 4000 delle Alpi, dagli agresti sentieri alla discesa da torrenti e cascate. L'esperienza in montagna e nelle competizioni di arrampicata gli hanno fornito l'esperienza sufficiente per trasmettere sulla carta, le emozioni di questa attività in terra ligure. Non rimane quindi che buttarsi tra le pagine di questa nuova guida,

per scoprire il vero piacere della "quota zero", un'emozionante viaggio, godibile tutto l'anno, tra i rilievi della Liguria.

**Ario Sciolari**  
**IL SOGNO DEL LUPO**  
**L'incredibile avventura di due lupi e**  
**un uomo nell'inverno del Grande Nord**  
 Edizioni Corbaccio

Dopo anni di preparativi, Ario Sciolari è riuscito in un'impresa straordinaria: la traversata invernale in solitaria delle Alpi Scandinave da sud a nord con gli sci da telemark, una piccola slitta al traino e con la compagnia di due lupi. La scelta dell'itinerario, molto lontano dalle consuete imprese alpinistiche, per quanto ardue possano essere, è la diretta conseguenza del carattere di Sciolari, che ama la montagna ma soprattutto la natura incontaminata e i popoli - i nativi - così diversi da noi, che abitano il Grande Nord. Sciolari è un uomo aperto allo stupore e all'incanto delle aurore boreali, così come alla solitudine cercata come esperienza di vita. Unica, particolarissima, compagnia, è stata quella di Chinook e Mohawk, due lupi veri, non cani, che Sciolari ha adottato ancora cuccioli. Da loro ha imparato come muoversi nei boschi e come vivere in condizioni quasi proibitive, e al rapporto simbiotico che si è instaurato con i lupi Sciolari deve in fondo la riuscita del suo viaggio.

Non a caso a loro ha dedicato il libro e una serie di splendidi disegni al tratto e di fotografie che rendono "Il sogno del lupo" un viaggio non solo nello spazio ma anche nella magia di un contatto con un mondo profondo e mitologico: quello dei lupi. *Lunghezza: 3000 chilometri; Partenza: 22 novembre 2000, faro di Lindesness, 58° nord; Arrivo: 3 aprile 2001, Nordkinn, 71° nord; Durata: 133 giorni; Temperatura media: -25°C; Mezzo: sci da telemark.*







**CAI BERGAMO**  
Commissione Escursionismo



## 9° Stage di Fotografia di Montagna

Anche quest'anno viene proposto un breve corso di fotografia diviso in due sessioni:

- ♦ **FOTOGRAFIA analogica – tradizionale** (Lucio Benedetti)
- ♦ **FOTOGRAFIA digitale** (Giancarlo Chiari)

Il corso teorico-pratico è rivolto agli ex partecipanti dei precedenti corsi di fotografia e/o comunque a coloro che già possiedono le basi fondamentali della ripresa fotografica.



### Lezioni teoriche

lunedì 1 ottobre, giovedì 4 ottobre, lunedì 8 ottobre, mercoledì 10 ottobre, giovedì 18 ottobre 2007 - ore 21,00 presso la Sala Consiglio del Palamonti (CAI BERGAMO)

### Lezioni pratiche

domenica 7 ottobre e domenica 14 ottobre 2007 in località da destinarsi

### Apertura iscrizioni

Lunedì 17 settembre 2007 in orario d'ufficio presso la segreteria CAI Bg

### Quota iscrizione

Soci CAI 25 euro; Non Soci 30 euro da versare alla segreteria del Corso alla prima lezione teorica. La quota comprende: partecipazione alle lezioni teoriche e pratiche, assicurazione durante le escursioni pratiche, materiale didattico, assistenza tecnica durante tutto il corso.

### Programma

#### Nella sessione "FOTOGRAFIA TRADIZIONALE"

verranno trattati i seguenti temi teorico-pratici:

- ♦ La corretta esposizione zonale
- ♦ L'inquadratura quale elemento d'espressione
- ♦ Il fotoreportage

Nella sessione "FOTOGRAFIA DIGITALE" verranno trattati i seguenti temi:

- ♦ Fotodigitale: conosciamola meglio (vantaggi/svantaggi)
- ♦ Scatto in automatico o in manuale?
- ♦ I formati digitali
- ♦ La stampa ed il preventivo ritocco al computer
- ♦ L'archiviazione su CD o DVD

### Note operative

Lunedì 1 ottobre verrà presentato il percorso del breve corso, perfezionate le iscrizioni ed inizio della prima lezione teorica. A seguire si converrà sui tempi e modi del programma che sarà disponibile all'atto dell'iscrizione. Ogni allievo deve possedere e già saper usare la propria fotocamera. Per maggiori informazioni contattare:

Lucio Benedetti (tel. 035-232178) e Chiara Carisconi (cell. 347 4368981)

### Apertura iscrizioni

Lunedì 17 settembre presso la sede CAI BG – Palamonti, via Pizzo della Presolana 15 – BG (orari d'ufficio). Ai partecipanti al corso di fotografia verrà data l'opportunità di partecipare, in riservata categoria, al Concorso fotografico "GIULIO OTTOLINI" indetto dal CAI BG nel mese di Dicembre 2007



**Vittorino Mason**  
**LA VIA**  
**DEI VULCANI**  
Nordpress Editore

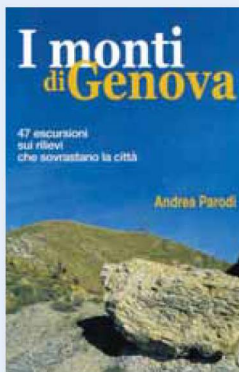
Un volo oltre oceano per imparare a vivere tra il fuoco, il ghiaccio, le distese amazzoniche e la povertà che costellano la quotidianità dell'Ecuador. Un viaggio incantevole e commovente che, nell'attacco al Cotopaxi (terzo vulcano attivo più alto del mondo), fonda le premesse per una scoperta di un Paese nuovo e insospettabile, nella gioia come nella disperazione. Allora la preparazione, i tentativi, le paure e gli entusiasmi diventano un pretesto per una conquista ancora più grande, scandendo il soggiorno in una missione marianista impegnata nella riforestazione dell'Amazzonia ecuadoriana e nell'educazione delle nuove generazioni Incas. Si alternano le giornate in parete e quelle tra la gente, per le strade, tra mercati, antiche rovine e una gioia di vivere che si misura ovunque: nei quartieri in cui la povertà è strada senza ritorno, nei villaggi cresciuti alle falde di ventuno vulcani.

**AA.VV.**

### I MONTI DI GENOVA

Andrea Parodi Editore

Genova è una città di mare, ha un grande porto, un famoso acquario, ma e' anche aggrappata alle colline e alle montagne che si innalzano appena dietro la linea di costa. Alle spalle di Genova, a



pochissimi chilometri dal Mar Ligure, sorgono vette imponenti, come il Rèixa, il Dente, la Punta Martin, l'Alpesisa, il Fasce, e molte altre cime minori, erbose o boschive, dove si incontrano venerati santuari, spettacolari fortificazioni e innumerevoli tracce di un mondo contadino ormai

*segue a pag. 24*





CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI BERGAMO  
"Antonio Locatelli"



CAI  
ESCURSIONISMO  
agripromo  
prodotti tipici bergamaschi



Commissione  
Tutela Ambiente Montano

COMMISSIONE ESCURSIONISMO -TUTELA AMBIENTE MONTANO – CAI BERGAMO - AGRIPROMO

## Concorso Fotografico GIULIO OTTOLINI Edizione 2007

**A**nche quest'anno le Commissioni escursionismo e Tutela ambiente montano del CAI di Bergamo in collaborazione con AGRIPROMO, nell'ambito del progetto "I RIFUGI DEI SAPORI ORBICI", organizzano il concorso fotografico dedicato al ricordo del nostro caro amico Giulio Ottolini, accompagnatore di escursionismo e alpinismo giovanile e colgono l'occasione per invitare tutti i soci, gli amici e le sottosezioni del CAI della bergamasca a partecipare.

Presso il Palamonti verrà allestita, nel mese di dicembre, una mostra di tutte le opere pervenute.

### Ecco di seguito il bando

♦ Calendario:

**20 novembre 2007** Termine presentazione opere  
15 dicembre 2007 ore 16,00 - Inaugurazione mostra e premiazione

- ♦ Lo scopo del concorso è raccogliere le più belle immagini per ricordare a tutti quanto può essere appagante frequentare la montagna in tutti i suoi aspetti ed espressioni.
- ♦ Le opere dovranno rappresentare la montagna relativamente alle 6 categorie sotto elencate:
  1. Paesaggi e/o genti di montagna
  2. Flora e fauna
  3. Cieli e nuvole
  4. Acque e neve
  5. Gite sociali di Escursionismo e Tutela ambiente montano
  6. La lavorazione del prodotto tipico bergamasco fra le nostre montagne

### Premio speciale

E' previsto un Premio speciale riservato ai partecipanti al 9° Corso di Fotografia di Montagna organizzato dal CAI di Bergamo.

- ♦ La partecipazione è gratuita e aperta a tutti i soci delle Sezioni e delle Sottosezioni del CAI e a tutti gli appassionati della montagna.
- ♦ Nella categoria 5 saranno accettate solo fotografie scattate nel 2007 durante le gite organizzate dalle Commissioni Escursionismo e Tutela ambiente montano del CAI di Bergamo.
- ♦ Ogni autore dovrà presentare al massimo tre opere e ogni opera dovrà riportare sul retro: la categoria, il titolo, il nome dell'autore.

- ♦ Le opere dovranno avere formato 20 x 30 cm.
- ♦ Entro il 20 novembre 2006, le opere e la presente scheda di partecipazione dovranno pervenire al CAI di Bergamo, Palamonti - via Pizzo della Presolana - Concorso fotografico.- GIULIO OTTOLINI
- ♦ Le opere verranno esaminate da un'apposita Commissione e i nominativi dei premiati verranno comunicati entro il 7 dicembre.
- ♦ Ogni autore è personalmente responsabile di quanto forma oggetto delle sue fotografie.
- ♦ Le opere inviate non verranno restituite, resteranno a disposizione del CAI di Bergamo e potranno essere utilizzate per raccolte, pubblicazioni e comunque per fini istituzionali del CAI stesso.
- ♦ Ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 del D.Lgs n.196/2003 (codice in materia dei dati personali) si informa che i dati personali forniti dagli autori, con la compilazione della scheda sottoriportata, sono soggetti al trattamento nel rispetto dei doveri di riservatezza e in conformità a quanto espressamente previsto dal codice predetto.

### Dati partecipante

Cognome e nome: .....

Indirizzo: .....

N° telefono: .....

autorizzo l'utilizzo delle opere, a titolo gratuito, per i fini indicati nel bando: SI  NO

Categoria	Titolo	Località della gita

Firma .....





continua da pag. 22

al tramonto. Pur svolgendosi in un territorio relativamente ristretto, i percorsi proposti in questa guida sono molto vari: spaziano dalle passeggiate brevi e agevoli, adatte anche ai bambini, alle lunghe traversate su panoramichissime dorsali, fino alle salite impegnative con forti dislivelli, che dai centri costieri portano sui monti piu' alti. Il libro fa parte della collana "Monti Liguri", nella quale sono compresi anche i volumi: "I monti del Beigua" e "La catena dell'Ántola".

**Michele Guerrini e Andrea Minetto**

**LUMIGNANO**

*Arrampicate  
nei monti Berici*

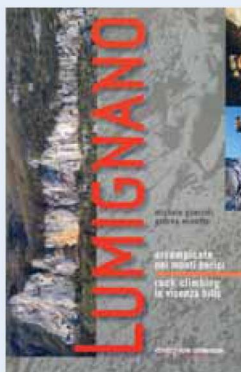
*Antersass Editore*

Lumignano è uno dei centri d'arrampicata sportiva più importanti del Nord Italia.

Una falesia apprezzata per la bellezza dell'ar-

rampicata e la qualità della roccia, ma anche per la difficoltà e il valore storico di molti itinerari. La storia di queste pareti inizia già nel 1924 quando, sembra ad opera di Severino Casara, fu salito il diedro-fessura della "Sbrega". Poi, negli anni '70, arrivarono Renato Casarotto e ancora più tardi Heinz Mariacher. Il grande lavoro di chiodatura è dovuto all'opera del tutt'ora molto attivo Michele Guerrini (co-autore del libro), senza dimenticare alcuni contributi d'eccezione come quelli, tra gli altri, di Martin Scheel e Manolo. Questa guida descrive tutte le vie di arrampicata dando anche informazioni sulla storia, la natura e le escursioni a piedi della zona. Testi in Italiano ed Inglese.

A cura della **Biblioteca della Montagna del CAI di Bergamo** (tel. 035.4175475; e-mail: [biblioteca@caibergamo.it](mailto:biblioteca@caibergamo.it); web: [www.caibergamo.it/biblioteca](http://www.caibergamo.it/biblioteca)). Ubicata a Bergamo in via Pizzo della Presolana 15, nel Palamonti (zona via Gleno). La Biblioteca è accessibile e consultabile da tutti negli orari di apertura.



## Il premio I.F.M.S.

**S**abato 9 giugno presso il PalaMonti è avvenuta la consegna del Premio I.F.M.S. (International Federation Mountain Soldiers – Federazione Internazionale Soldati di Montagna) Gruppo Alpini Azzano San Paolo. Ma cosa è questo premio?

### Il premio I.F.M.S.

Sulle nostre Alpi, teatro della 1a Guerra Mondiale, esistono resti di opere militari e manufatti realizzati dai nostri Alpini. Nel percorrere queste zone in stato di abbandono e degrado, l'alpino Riccardo Giudici, ha avuto l'idea di istituire un premio che desse un giusto riconoscimento a quanti erano impegnati in quest'opera e che incentivasse nuove forze.

Nel 1992, su sua proposta fu creato un fondo I.F.M.S., supporto finanziario necessario per il premio, cui ancora oggi confluiscono le offerte da parte di Enti o simpatizzanti quale incentivo economico ai premiati. Il premio vero e proprio è costituito da una pergamena con la motivazione dell'assegnazione, deliberata dalla Commissione, da un simbolico contributo in denaro e da un trofeo.

La presentazione ufficiale avvenne in occasione della annuale festa del gruppo nel 1997, presenti il Segretario Generale I.F.M.S. Sergio Bottinelli, Consiglieri Nazionali, personalità storiche della I.F.M.S., autorità cittadine e il Presidente Sezionale Gianni Carobbio.

Nell'occasione furono consegnate due pergamene, una al colonnello Walter Schaumann, fondatore dell'associazione "Amici delle Dolomiti", impegnata da anni nel recupero di zone storiche; l'altra all'alpino Riccardo Giudici da anni impegnato nella divulgazione della I.F.M.S.

### Il trofeo I.F.M.S.

Il trofeo rappresenta uno scorcio della famosa "Strada degli Alpini" che, dal rifugio Zsigmondy-Comici, in Val Fiscalina, si sviluppa lungo le pendici di Cima Undici. Questo sentiero, realizzato, duran-

te la Grande Guerra da Austriaci e Italiani, è stato scelto per simboleggiare, oggi, l'amicizia tra due popoli che ieri, in quegli stessi luoghi, si sono combattuti.

Percorrendo questo suggestivo sentiero si giunge ad uno scorcio assai noto e suggestivo, ove, dando le spalle alla parete rocciosa, la montagna, quasi in un'offerta mistica, appare delimitata da un profilo cruciforme, che la incornicia e ne esalta la bellezza incomparabile. A questo luogo e a ciò che esso evoca nel cuore di chi ami i monti vuole alludere il soggetto del trofeo, incastonato in un cristallo che rappresenta il cielo, azzurro e puro come lo sono i valori, in nome dei quali sono state scritte tante pagine drammatiche di storia: un cristallo limpido e prezioso, come l'animo di uomini pronti a sacrificarsi per la propria Patria senza nulla domandare in cambio e a consegnare intatti al XXI secolo gli ideali che, da sempre, sono la vera ricchezza dell'umanità.

### Il premio 2007

Per il 2007 il premio è stato assegnato all'Associazione Amici delle Alpi Carniche di Udine che avviciniamo nelle parole del suo Presidente Gen. Adriano Gransinigh.

L'Associazione Amici delle Alpi Carniche è sorta per la realizzazione di un monumento da intitolare al sacrificio eroico delle "Portatrici Carniche" e posto nella Piazza San Pio X in Timau nel Comune di Paluzza(UD). Costituita nel gennaio 1996, ha i seguenti scopi statutari:

- garantire la manutenzione del monumento intitolato alle Portatrici Carniche;
- istituire un museo storico permanente dedicato alla "Zona Carnia nella Grande Guerra";
- realizzare un museo all'aperto sui monti Freikofel e Pal Grande;
- diffondere la conoscenza e la valorizzazione della storia, della cultura e dell'ambiente, promuovendo seminari di studio, convegni, pubblicazioni e documentazione varia.

L'associazione pur essendo in attività solo da qualche anno, annovera grandi risultati





**10° PREMIO I.F.M.S.**

Monte Coglians

**SABATO 9 GIUGNO 2007**  
ore 17:30 presso il PalaMonti

consegna del  
Premio I.F.M.S.  
Gruppo Alpini Azzano San Paolo  
alla  
**ASSOCIAZIONE AMICI  
DELLE ALPI CARNICHE**

con esibizione del coro della BAT congedati

Con il patrocinio di

CLUB ALPINO ITALIANO  
Sezione e Sottosezioni di Bergamo

PROVINCIA DI BERGAMO  
Assessorato alla cultura

COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO  
Assessorato alla Cultura

per la valorizzazione dell'ambiente, la divulgazione e conoscenza della storia, la promozione di pubblicazioni e documentazione storica. L'attività del Sodalizio è stata riconosciuta sia in ambito locale che regionale diventando anche traguardo per eventi a livello nazionale. Il merito è da attribuire a quanti credono nella bontà e nel valore delle iniziative portate avanti. Semplici appassionati volontari che dedicano il loro tempo libero a favore del prosimo. Tra questi è da ricordare in modo esplicito Lindo Unfer, già insignito del Premio I.F.M.S. nel 1999.

A conclusione degli eventi della 10a edizione del premio, al nostro Presidente Paolo Valoti è stata indirizzata la segue lettera dal Presidente della Commissione Premio IFMS.

“”

Caro Presidente,  
ora che le bocce sono ferme e che anche l'edizione del decennale del premio IFMS appartiene alla storia, non potevamo lasciar passare la prima riunione del nostro sodalizio senza mandare un pensiero ed un ringraziamento a chi ci ha per-

messo di celebrare questa ricorrenza in modo così importante e significativo.

L'amicizia del CAI, il sostegno costante che ci è venuto da Te, da Angelo Arrigo Albrici e da tutti i soci con cui abbiamo avuto il privilegio di entrare in contatto grazie al premio, sono stati per noi motivo di grande gioia e una rara occasione di calda umanità. Lo stesso calore umano che nasce spontaneamente la sera, nei rifugi, tra gente affratellata da una causa comune e da una comune fatica.

Per tutti noi, questa amicizia è qualcosa di più che una semplice affinità d'intenti: è la solidarietà di chi percorre ogni giorno gli stessi sentieri, di chi ha perso gli stessi amici, di chi, in definitiva, appartiene alla stessa storia. Per questa ragione, ancora più prezioso e gradito è stato questo gesto di cortesia e di cooperazione, che ci ha messo a disposizione il bellissimo spazio del PalaMonti.

Soprattutto, noi crediamo fermamente che da questo rapporto, che è subito apparso franco e costruttivo, possa venire solo del bene per le nostre rispettive associazioni, per la nostra gente e per i nostri monti: avere una storia comune significa avere un dovere comune di difenderla e tramandarla. Questo, ne siamo certi, è un voto che condividiamo con tutto il CAI e che è per noi quasi un comandamento.

Nel ringraziarti ancora con tutto il cuore e pregandoti di estendere il nostro saluto e la nostra gratitudine a tutta La Sezione, ti confermiamo tutta La nostra disponibilità a far sì che questa collaborazione cresca e si rafforzi sempre più e con obiettivi sempre più alti, nella speranza che dalle nostre forze congiunte possa derivare una sempre maggiore attenzione di tutti alle nostre tradizioni alpine, alla nostra memoria e al rispetto della nostra identità e dei nostri valori.

Con amicizia  
Marco Cimmino  
Presidente della Commissione  
Premio IFMS

Azzano San Paolo,  
15 giugno 2007





## SOTTOSEZIONE DI VAPRIO D'ADDA

### 25° Scuola Nazionale Intersezionale S.F.E. Adda

a cura di Francesco Margutti della Scuola Nazionale Intersezionale Sci Fondo escursionismo Adda

Alla presenza del pubblico delle grandi occasioni si è tenuta Domenica 15 Aprile 2007 presso la Colonia Fluviale di San Benedetto a Trezzo sull'Adda la Giornata Celebrativa del 25° Anno d'Attività legato allo Sci di Fondo ed allo Sci di Fondo Escursionismo della Scuola Nazionale Intersezionale Sci Fondo Escursionismo Adda.

Il nutrito programma della manifestazione ha coperto tutto l'arco della giornata ed è stato seguito con interesse e molto entusiasmo da tutti i presenti, tra i quali si sono notate numerose figure "storiche" legate alla nostra Scuola fin dalla fondazione. Si è cominciato nella mattinata con la presentazione e premiazione della Mostra/Concorso Fotografico suddivisa in due importanti temi: la Neve ed il paesaggio invernale e "Gli Sport della Montagna", alla Mostra hanno partecipato una trentina d'espositori con centotrenta opere esposte.

Dopo un corposo aperitivo introduttivo si è tenuto il Pranzo del 25° con 103 partecipanti ed a seguire una ricchissima e gratuita lotteria a premi, i numerosi premi sono stati offerti da sponsor legati al mondo della montagna e non, ai quali va il nostro doveroso grazie.

Significativa ed attentamente seguita la proiezione d'immagini legate ai primi 25 anni della nostra attività, che dai

primi timidi passi ci ha portati ad organizzare un programma completo di corsi e gite che soddisfa sia il principiante che lo sciatore evoluto.

La chiusura della giornata è stata affidata ai canti del Coro Monte Cervino del Gruppo A.N.A. di Gessate che si è stupendamente esibito in un concerto applaudito lungamente dal pubblico che affollava il nuovo Auditorium inaugurato per l'occasione.

Sicuramente complice del grande successo è stata anche la splendida giornata di sole che ha portato tanti amanti dell'aria aperta in questo splendido angolo naturale situato a ridosso del fiume Adda, fiume che da il nome alla nostra Scuola.

### La nostra Storia...

L'attività legata allo sci di fondo è scaturita dalla passione per la montagna e per lo sci di due Soci del C.A.I. di Vaprio d'Adda Franco e Sandro, che sull'onda del successo riportato dalle gare di Gran Fondo tra le quali la mitica Marcialonga, pensarono d'introdurre nelle attività della Sottosezione anche lo Sci di Fondo.



Il pranzo del 25°



Il Coro Monte Cervino del Gruppo Ana di Gessate: Accolto dagli applausi Francesco Margutti

Dopo un apprendistato con la partecipazione ai Corsi organizzati dalla Sezione di Bergamo, nel 1983 con la programmazione di due Corsi per un totale di 58 partecipanti, ebbe inizio l'attività che portò poi alla fondazione della Scuola Sci di Fondo Escursionistico operante sotto l'egida del Club Alpino Italiano.

I primi Corsi tenuti da Maestri F.I.S.I. si svolsero nelle località della bergamasca allora ricche di neve, per poi successivamente spostarsi sulle nevi svizzere dell'Engadina, dove tutt'ora in gran parte operiamo. Con la formazione del nostro primo Istruttore C.A.I.-S.F.E. dalla stagione 1985 prese l'avvio ufficiale la Scuola Sci di Fondo Escursionistico del C.A.I. di Vaprio d'Adda, men-

tre è dalla stagione 1986/87 l'adesione della Sottosezione di Trezzo sull'Adda, adesione che negli anni seguenti ha portato l'inserimento delle Sezioni di Cassano, della Sottosezione di Brignano Gera d'Adda e l'adesione della Sezione di Romano di Lombardia. Dalla stagione 1994/95 la nostra Scuola può fregiarsi del titolo di Scuola Nazionale S.F.E. in quanto ha nel suo organico un Istruttore Nazionale.

In tutti questi anni l'attività della Scuola, mirata allo Sci Fondo Escursionistico è proseguita incessantemente aumentando numericamente e qualitativamente, tanto da essere considerata una delle prime a livello nazionale.

Dalla stagione 2005/06 con la formazione d'Istruttori C.A.I.-S.F.E. della Sezione di Cassano d'Adda e di Brignano Gera d'Adda, il nome della Scuola è stato modificato e tenendo come riferimento il fiume che ci lega è diventato "Scuola Nazionale Intersezionale S.F.E. Adda" nella quale confluiscono le Sedi C.A.I. di Vaprio, Trezzo, Cassano e Brignano mentre aderisce alle attività proposte la Sezione di Romano di





## SOTTOSEZIONI DI NEMBRO, VALLE DI SCALVE E URGNANO

Lombardia.

L'attività attuale comprende la gestione di quattro Corsi e la programmazione di gite indirizzate allo Sci di Fondo ed allo Sci Escursionismo con una particolare attenzione al telemark, la mitica curva a tallone libero ideata in Norvegia ai primordi dello sci e ridiventata attuale ai giorni nostri per la nostra disciplina.

La passione per lo sci e la neve ed il costante aggiornamento dei nostri Istruttori è sicuramente il motivo del nostro successo... successo decretato sotto molteplici forme in tutti questi anni e speriamo negli anni a venire.

### Sottosezione Nembro

#### Gruppo Escargot

Escursionismo

- ♦ 19 Luglio – Val Seriana. Valbondione 900 m - Rif Barbellino 2128 m - Cima del Bondone 2848 m
- ♦ 26 Luglio – Val Camonica. Bazena 1802 m - Corno del Blumone 2830 m - Gaver 1515 m
- ♦ 1-2 Agosto – Val Camonica. Temù 1584 m - Rif Garibaldi 2548 m - M. Adamello 3554 m
- ♦ 9 Agosto – Val Seriana. Gromo S. Martino 770 m - Pizzo Poris 2712 m
- ♦ 16 Agosto – Val Brembana. Valtorta 1330 m - Rif. Grassi 1987 m - Pizzo tre Signori 2555 m
- ♦ 23 Agosto – Val Seriana. Colere 1050 m - Sentiero della Porta - Passo della Presolana 1297 m
- ♦ 29-30 Agosto – Val d'Aosta. Valsavaranche 1884 m - Rif Vittorio Emanuele II° 2730 m - Gran Paradiso 4061 m

### Valle di Scalve

#### Programma gite 2007

- ♦ 15 luglio: Rifugio Tagliaferri-Pizzo Tornello (mt. 2687) discesa dalla Valle del Tino Partenza da Schilpario (Vo'): ore 7,00 Tempo di percorrenza: ore 8 Direzione: Antonio Arrigoni Per informazioni: tel. 3392439671.
- ♦ 19 luglio: Sentiero dei carbonai Partenza dalla chiesetta della Presolana: ore 8,30 Tempo di percorrenza: ore 4.30 circa gita adatta anche alle famiglie Difficoltà: EF Direzione: De Luca Bruno tel.3493146851.
- ♦ 22 luglio: gemellaggio con il c.a.i. Aprica al Rifugio Tagliaferri Partenza: ore 7.00 dalla località Vo' Schilpario Difficoltà: EF Tempo di percorrenza: circa 4 ore Direzione: Pedrocchi Uberto tel. 3489195290
- ♦ 28-29 luglio: Bocchette del Brenta (via ferrata di media difficoltà – non impegnativa tecnicamente ma a tratti esposti) continuazione del tratto percorso lo scorso anno Direzione: Bendotti Loris Per informazioni: tel.3471142939
- ♦ 05 agosto: Monte Gleno Partenza: ore 6.30 da Vilminore Difficoltà: EE Tempo di percorrenza: ore 7 Direzione: Grassi Giovammaria tel.3280496934
- ♦ 12 agosto: classica traversata Vo' - Aprica Partenza dalla località Vo':

- alle ore 7.00 per la Valle del Venerocolo e da lì fino alle piste di Magnolta (rientro con pulman) Difficoltà: EE Tempo di percorrenza: ore 8.00 Prenotazioni e informazione: Pedrocchi Uberto tel. 3489195290 (caparra 20,00 entro il 31 luglio)
- ♦ 14 agosto: Pizzo di Petto Partenza: ore 7,00 da Teveno Durata del percorso: ore 4 circa Difficoltà: EE Direzione: Gianfranco Giolitto Per informazioni: tel. 3478489645
- ♦ 19 agosto: Rifugio Prudenzi (mt.2235) (eventuale escursione in Val Salarno) Partenza: da Vilminore ore 6,00 per trasferimento a Fabrezza di Savio Direzione: Antonio Arrigoni tel. 3392439671
- ♦ 19 agosto: versante occidentale della Presolana Partenza: ore 7,00 dal Passo della Presolana Difficoltà: EE Direzione: Rocco Belingheri (guida alpina) tel.034651137
- ♦ 26 agosto: Pizzo Badile Camuno Partenza: ore 7,00 Piazza Papa Giovanni XXIII a Vilminore Difficoltà: EE Direzione: Rocco Belingheri (guida alpina) tel 034651137
- ♦ 02 settembre: Staffetta Ronco - rifugio Tagliaferri (seguirà manifesto dettagliato della gara)
- ♦ 06-07 ottobre: gita ad Arenzano (Genova) (seguirà manifesto dettagliato)

### Alpinismo giovanile

- ♦ 14-15 luglio orientamento alla Presanella
- ♦ 05 agosto presentazione ufficiale corso base

### Sottosezione Urganano

Presidente Remo Poloni, Info 3398596055

- ♦ 14/15 Luglio - Capanna 2000 ad Oltre il Colle E' prevista la partenza per le 7,00 da Urganano, con auto proprie, e quindi la salita al rifugio in mattinata. Pranzo al sacco e proseguimento per sentiero dei fiori; pernottamento ed alla domenica mattina salita alla Cima Arera; pranzo al rifugio alle ore 13,00. Per la limitazione dei posti prenotare per tempo. Info 3398596055.
- ♦ 22 Luglio – Passo Portula Partenza con auto proprie da Urganano alle ore 6,30, ritrovo e salita escursione da Ripa di Gromo; tempo di salita 4 ore. Info 3489278303.
- ♦ 8/9 Settembre – Dolomiti derl Brenta – Rifugio Tosa Pedrotti Con partenza da Molveno si raggiungerà il rifugio in circa 4/5 ore, con difficoltà escursionistica; pernottamento e rientro al mattino, con successivo pranzo di gruppo in ristorante tipico. Possibilità di pernottamento a Molveno per chi non partecipa alla escursione. Prenotazione entro 17 luglio al 339896055.



16° trekking di primavera  
il gruppo sopra il golfo  
di Marina di Campo.



## Trekking Isola d'Elba

dal 21 al 28 aprile 2007

a cura di Rosanna e Isa

**21** Aprile pronti via, si parte per l'isola d'Elba, inizia il 16° trekking di primavera.

I contatti con l'agenzia, la guida, l'albergo ecc.. sono in corso ormai da quasi un mese.

Per noi è tutta una novità in quanto il trekking di primavera è sempre stato organizzato da Bepi e Filippo, colonne storiche del CAI Ponte, quest'anno invece per la prima volta siamo due capi gita donne, Rosanna e Isa. I dubbi sono molti come pure i piccoli problemi organizzativi, ma superati tutti gli ostacoli, sabato 21 ben 29 persone partono per l'Isola. All'imbarco a Piombino l'entusiasmo è alle stelle, complice la bellissima giornata ed il caldo estivo, anche il nostro autista Roberto comincia a sentirsi in vacanza e a familiarizzare subito con il gruppo. Dopo lo sbarco a Portoferraio raggiungiamo Marina di Campo, base della nostra spedizione, l'hotel Elba è perfetto, familiare accogliente e soprattutto con un'ottima cucina:

**Domenica**, inizia la fatica, si va da Cavo a Porto Azzurro attraverso la dorsale sul mare, il

paesaggio è splendido dal giallo delle ginestre si arriva al blu del mare.

**Lunedì**, trekking sul promontorio di Capo Liveri e visita all'omonima cittadina, che a detta della nostra guida, nativo del luogo, è il paese più bello dell'Elba. Salita al monte Calamita e visita alla miniera di ferro. Favoloso bagno in mare per ritemperare i muscoli.

**Martedì**, visita alla villa di Napoleone e poi risalita a Capo Enfolia la punta più a nord dell'Elba. Qui i gabbiani sono i padroni assoluti, abbiamo avuto la fortuna di vederli nei loro nidi a covare le uova.

**Mercoledì**, escursione a colle reciso sopra Lacuna. Il caldo è veramente estivo, ma il miraggio del bagno in mare ci fa allungare il passo e raggiungere la meta in breve tempo.

**Giovedì**, salita al monte Capanne, bella montagna, dalla vetta si possono vedere le isole di Pianosa di Monte Cristo e Capraia. Si scende attraverso le creste e non manca neppure una piccola ferrata.

**Venerdì**, per finire il trekking in bellezza ci vuole la ciliegina sulla torta; si va all'isola di Pianosa. I colori del mare e delle spiagge sono caraibici, molto apprezzata è stata la visi-

## Calendario estate autunno 2007

♦ **Domenica 15 Luglio**

Rif. Bozzi m. 2475,  
Laghi di Ercavallo m. 2955

**Escursionismo in quota  
nel parco dello Stelvio  
sull'Alta Via Camuna**

♦ **Venerdì 20, Sab. 21**

**e Dom. 22 Luglio**

Gross Venediger m. 3666

**Alpinismo in Austria**

Dir. V. Vari

♦ **Domenica 5 Agosto**

Campionato Mondiale  
di corsa in Montagna

**Staffetta sul**

**"Sentiero delle Orobie"**

♦ **Domenica 26 Agosto**

Pizzo Coca m. 3052

**Alpinismo in alta**

**Valle Seriana**

Dir. V. Vari

♦ **Domenica 2 Settembre**

Cresta Segantini

**Alpinismo in Grignetta**

Dir. F. Paris

♦ **Da Martedì 4**

**a Sabato 8 Settembre**

Periplo del Monviso

**Escursionismo fra**

**Italia e Francia**

Dir. G.M.Natali

e G. Innocenti

♦ **Domenica 9 Settembre**

Commissione attività  
socio culturali

**Festa Sociale Linzone m. 1396**

♦ **Domenica 16 Settembre**

**Gita al Mare Liguria**

Dir. S. Rota

♦ **Domenica 23 Settembre**

Rif. Sass Furà e Sciora

**Engadina**

Dir. A. Trovesi

♦ **Da Mercoledì 3**

**a Mercoledì 10 Ottobre**

Ultimo sole nei mari del Sud

**Iscrizioni aperte!**

**Trekking d'autunno a**

**"La grande Motte"**

**Francia**

Dir. F. Ubiali

♦ **Domenica 7 Ottobre**

Alla Cappella Savina

**Messa in ricordo**

**dei caduti in Presolana.**

♦ **Domenica 14 Ottobre**

Laghi del Cardeto

**Alta Valle Seriana**

Dir. A. Trovesi

♦ **Domenica 21 Ottobre**

Ferrata Che Guevara

**Monte Casale, Trentino**

Dir. F. Paris

♦ **Domenica 28 Ottobre**

Appennino Piacentino

**Dalla Pietra Perduca**

**alla Parcellara**

**Camminata**

**enogastronomica**

Dir. F. Ubiali

♦ **Domenica 4 Novembre**

Castagnata alla Proposta

**Pomeriggio in compagnia**

♦ **Domenica 11 novembre**

Escursione nel

Basso Sebino

**Monte Bronzone**

Dir. A. Besana e V. Vari

ta alle catacombe, un po' meno apprezzato è stato l'incontro ravvicinato con le zecche che ci hanno fatto percorrere di corsa una zona dell'isola detta per l'appunto la zona rossa.

**Sabato**, ritorno a casa, ma per festeggiare la chiusura della

bellissima settimana trascorsa con il gruppo, sosta doverosa in un ristorante a Cecina dove, fra brindisi, cantate e risate, Rosanna e Isa ringraziano tutti i partecipanti per la collaborazione. Arrivederci alla prossima avventura.



## S.O.S. dai rifugi C.A.I. della Provincia di Bergamo

**D**a molti anni, negli ambiti del **Soccorso Alpino della VI Delegazione Orobica e del Club Alpino Italiano di Bergamo**, era avvertita la necessità di realizzare una rete di comunicazione sicura ed affidabile per chiamate di soccorso in caso di incidenti o di particolari necessità di emergenza sull'intero territorio delle Prealpi e Alpi Bergamasche, dove sono dislocati 15 Rifugi del C.A.I., attiva 24 ore su 24 per tutti i 365 giorni dell'anno.

Attualmente nei Rifugi C.A.I. in questione esiste un normale apparecchio telefonico Telecom che è utilizzabile nel periodo di apertura stagionale con i rispettivi Gestori. Ecco perchè si sta lavorando sul progetto "S.O.S. dai RIFUGI C.A.I." relativo all'installazione dei nuovi apparati telefonici nel "LOCALE INVERNALE" di ogni Rifugio, od in prossimità dell'ingresso del Rifugio stesso, collegati all'impianto Telecom già esistente ed in grado di trasmettere chiamate di soccorso sia alla Centrale Operativa del 118 di Bergamo sia alla Centrale Operativa del Soccorso Alpino con sede in Clusone ed allo stesso tempo di permettere a loro volta alle rispettive Centrali Operative di chiamare i "LOCALI INVERNALI".

Nella targa, che sarà applicata in prossimità di ogni apparato telefonico (come da illustrazione a lato riprodotta), sono chiaramente indicate in quattro lingue oltre all'italiano, le istruzioni per un suo corretto impiego.

Ci sono poi diverse altre considerazioni di ordine pratico e di cultura della sicurezza che ci hanno convinto dell'importanza del progetto "S.O.S. dai

RIFUGI C.A.I.", in particolare, quello di rinnovare il ruolo dei rifugi C.A.I. come presidi per la prevenzione e il soccorso, oltre a quello di luoghi di accoglienza e ospitalità.

Il progetto ha incontrato anche l'approvazione dei responsabili del SSUEm118, ai quali va il nostro ringraziamento per la grande disponibilità dimostrata, e di tutti i Rifugisti C.A.I. presenti nelle due serate organizzate dal C.A.I. al Palamonti per illustrare le finalità e l'operatività del progetto stesso.



L'avvicinarsi di **domenica 5 agosto, giornata di svolgimento del campionato mondiale a squadre 2007 di corsa in montagna OROBIE SKYRAID sul Sentiero delle Orobie**, ha spinto ad accelerare i tempi di realizzazione della prima parte del progetto, coordinato da Giancarlo Alborghetti per il C.A.I., Renato Ronzoni per il C.N.S.A.S. e da Gianfranco Tironi per il Rotary e quindi entro il mese di Luglio le prime tre installazioni, monitorate da un Personal Computer installato presso la Segreteria del Palamonti, saranno operative c/o i rifugi: Coca, Laghi

Gemelli e Antonio Baroni al Brunone. Entro l'anno 2008 saranno installate e rese operative anche le rimanenti 12 postazioni, presso altrettanti rifugi CAI di Bergamo, completando così il programma previsto. Tutte le attività di trasporto materiali ed installazione delle apparecchiature saranno svolte da soci volontari del C.A.I. e del C.N.S.A.S.

La copertura finanziaria dell'intero progetto ci è stata assicurata dal **Rotary Club Bergamo Nord associato del Rotary International**, sodalizio internazionale che da oltre 100 anni svolge iniziative ed attività di servizio sul nostro territorio ed anche in Paesi del Terzo Mondo, aventi scopi ed obiettivi di aiuto e sostegno per la comunità, in modo speciale nelle scuole, nel sociale, per gli anziani, ecc.

Alcuni amici e soci C.A.I. e del Rotary Club Bergamo Nord, si sono impegnati affinché lo sforzo congiunto fra **SOCORSO ALPINO, C.A.I. e ROTARY** si concretizzasse nel progetto **S.O.S. dai RIFUGI C.A.I.**, e ancora una volta si dimostra che "l'unione fa la forza" e la migliore sicurezza per tutti in montagna!

**CLUB ALPINO ITALIANO**  
CORPO NAZIONALE  
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

**SOS POSTAZIONE PER CHIAMATE DI SOCCORSO**

**118**  
Soccorso Sanitario  
Regione Lombardia

**Per EMERGENZE SANITARIE**  
premere il pulsante contrassegnato con il simbolo del 118, vi collegherete telefonicamente con la Centrale Operativa SSUEm118.

For medical assistance, please press the "118" button. You'll be connected to the Medical Emergency Centre SSUEm118.

Für ärztliche Betreuung, den "118" Alarmknopf drücken. Sie werden mit der Rettungsdienst-Zentrale SSUEm118 verbunden.

Pour toutes urgences médicales. Appuyez sur le bouton "118"; vous êtes réceptionné par le Centre Opérationnel de secours médical SSUEm118.

Para emergencias sanitarias apretar el botón marcado con el signo 118. Ud. se comunicará con la Central telefónica Operativa SSUEm118.

**Per altre esigenze NON DI NATURA SANITARIA**  
premere il pulsante contrassegnato con il simbolo del Soccorso Alpino, vi collegherete telefonicamente con la Centrale Operativa C.N.S.A.S.

In case of emergency, excluded medical assistance, please press the "Soccorso Alpino" button. You'll be connected to the Alpine Rescue Team C.N.S.A.S.

Im Notfall, ausgenommen ärztliche Betreuung, den "Soccorso Alpino" Alarmknopf drücken. Sie werden mit dem Bergrettungsdienst C.N.S.A.S. verbunden.

Pour les urgences PAS médicales. Appuyez sur le bouton "Soccorso Alpino"; vous êtes réceptionné par le Centre Opérationnel de Secours Alpin C.N.S.A.S.

Para otras comunicaciones que no sean de emergencia sanitarias apretar el botón marcado con el signo Socorro Alpino. Ud. se comunicará con la Central telefónica Operativa C.N.S.A.S.

Questa postazione per chiamate di emergenza è stata realizzata grazie all'impegno dei volontari del Soccorso Alpino e Speleologico della VI Delegazione Orobica, dei Soci CAI della Sezione e Sottosezioni di Bergamo e dal Rotary Club Bergamo Nord District 2040 ITALIA che ha sponsorizzato l'installazione.

Maggio 2007





## Mostra itinerante "Ambiente e territorio"



**R**icordiamo a tutte le Sottosezioni che la mostra itinerante "Ambiente e territorio" di Marco Dusatti, organizzata dalla Rivista Orobie, è disponibile gratuitamente per coloro che ne faranno richiesta. Può essere prenotata per essere esposta nell'ambito di iniziative ed eventi.

La mostra, articolata in 20 pannelli, che accompagnano il visitatore in un viaggio dalla pianura agli alpeggi, raccoglie le tavole dei disegni di Dusatti pubblicati dalla Rivista Orobie in sette anni, con immagini della pianura, della collina e della montagna, dei boschi e degli alpeggi, dell'acqua e dei luoghi abitati. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Sezione Bergamo.



## CALENDARIO AGOSTO-SETTEMBRE

- ♦ *1-2 Agosto 2007*  
RIFUGIO GARIBALDI 2548 mt – ADAMELLO 3554 mt  
Evento organizzato dalla Sottosezione Nembro Gruppo Escargot
- ♦ *mercoledì 1 agosto 2007*  
CIMA DI MENNA  
Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga
- ♦ *domenica 5 agosto 2007*  
OROBIE SKY RAID  
Prova unica Campionato del Mondo a squadre  
Evento organizzato dalla Sezione e dalle Sottosezioni MONTE GLENO  
Evento organizzato da Sottosezione Valle di Scalve
- ♦ *9 agosto 2007*  
PIZZO PORIS 2712 mt  
Evento organizzato dalla Sottosezione Nembro – Gruppo Escargot
- ♦ *11-18 agosto 2007*  
TREKKING IN ABRUZZO  
Evento organizzato dalla Sottosezione Zogno
- ♦ *11-18 agosto 2007*  
SETTIMANA DI FERRAGOSTO NEL PARCO NAZIONALE DEGLI ALTI TAURI  
Evento organizzato dalla Commissione Escursionismo
- ♦ *12 agosto 2007*  
TRAVERSATA VO' – APRICA  
Evento organizzato da Sottosezione Valle di Scalve
- ♦ *14 agosto 2007*  
PIZZO DI PETTO  
Evento organizzato da Sottosezione Valle di Scalve
- ♦ *16 agosto 2007*  
RIFUGIO GRASSI – PIZZO TRE SIGNORI 2555mt  
Evento organizzato dalla Sottosezione Nembro – Gruppo Escargot
- ♦ *19 agosto 2007*  
RIFUGIO PRUDENZINI  
Evento organizzato da Sottosezione Valle di Scalve
- VERSANTE OCCIDENTALE DELLA PRESOLANA  
Evento organizzato da Sottosezione Valle di Scalve
- ♦ *23 agosto 2007*  
SENTIERO DELLA PORTA – PASSO DELLA PRESOLANA  
Evento organizzato dalla Sottosezione Nembro – Gruppo Escargot
- ♦ *domenica 26 agosto 2007*  
ALBIGNA  
Evento organizzato dalla Sottosezione Valle Imagna
- TRAVERSATA DA GROMO A CARONA  
Evento organizzato dalla Commissione Escursionismo
- 39<sup>a</sup> S. MESSA SUL MONTE CABIANCA 2601 mt  
Evento organizzato dalla Sottosezione Zogno
- PIZZO COCA 3052 mt  
Evento organizzato da Sottosezione Ponte San Pietro
- PIZZO BADILE CAMUNO  
Evento organizzato da Sottosezione Valle di Scalve
- ♦ *mercoledì 29 agosto 2007*  
PREGITA CORSO ALPINISMO GIOVANILE  
Evento organizzato dall'Alpinismo Giovanile
- ♦ *29-30 agosto 2007*  
RIFUGIO V. EMANUELE II 2730 mt – GRAN PARADISO – 4061 mt  
Evento organizzato dalla Sottosezione Nembro – Gruppo Escargot
- ♦ *1-2 settembre 2007*  
VAL TRAVENANZES  
Evento organizzato dalla Commissione Escursionismo
- CAMPEGGIO A LIZZOLA  
Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga
- SASSOLUNGO 3181 mt (versante sud-ovest)  
Evento organizzato dalla Commissione Alpinismo e gite
- MINIERE DI SCHILPARIO, RIFUGIO ALBANI E PRESOLANA





## CALENDARIO AGOSTO-SETTEMBRE

- Evento organizzato dall'Alpinismo Giovanile  
♦ *domenica 2 settembre 2007*  
DOLOMITI –  
RODA DI VAEL 2806 mt  
Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga  
GRIGNETTA – CRESTA SEGANTINI  
Evento organizzato da Sottosezione Ponte San Pietro  
STAFFETTA RONCO – TAGLIAFERRI  
Evento organizzato da Sottosezione Valle di Scalve  
♦ *4-8 settembre 2007*  
PERIPLO MONVISO  
Evento organizzato da Sottosezione Ponte San Pietro  
♦ *mercoledì 5 settembre 2007*  
CORNO DI CANZO 1368 mt  
Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga  
CORSO DI ROCCIA AVANZATO AR2  
Presentazione del corso - Equipaggiamento e materiali  
Evento organizzato dalla Scuola di alpinismo "Leone Pelliccioli"  
♦ *7-9 settembre 2007*  
ZUGSPITZE  
Evento organizzato dalla Sottosezione Valle Imagna  
♦ *sabato 8 settembre 2007*  
CORSO DI ROCCIA AVANZATO AR2  
Evento organizzato dalla Scuola di alpinismo "Leone Pelliccioli"  
VISITA ALL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DELLE PREALPI OROBICHE  
Evento organizzato dall'Alpinismo Giovanile  
♦ *8-9 settembre 2007*  
RIFUGIO ARBOLE – MONTE EMILIUS  
Evento organizzato dalla Commissione Escursionismo  
PIZZO BIANCO 3215 mt  
Gita panoramica di fronte al Monte Rosa  
Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga
- CRESTA NORD-OVEST  
AL PIZZO COCA 3050 mt  
Traversata  
Evento organizzato dalla Commissione Alpinismo e gite  
DOLOMITI DEL BRENTA  
Rifugio Tosa Pedrotti  
Evento organizzato da Sottosezione Urgnano  
♦ *domenica 9 settembre 2007*  
CORSO DI ROCCIA AVANZATO AR2  
Evento organizzato dalla Scuola di alpinismo "Leone Pelliccioli"  
RIFUGIO COCA  
Evento organizzato dalla Sottosezione Zogno  
VAL CANE'  
Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga  
FESTA SOCIALE AL LINZONE  
Evento organizzato da Sottosezione Ponte San Pietro  
♦ *10-29 settembre 2007*  
MOSTRA: LE MONTAGNE DI GINO BUSCAINI  
Evento organizzato dalla Commissione Gestione e Sviluppo PalaMonti  
♦ *mercoledì 12 settembre 2007*  
CIMA ROVAIA 2530 mt – VAL GRANDE  
Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga  
CORSO DI ROCCIA AVANZATO AR2  
La catena di sicurezza  
Evento organizzato dalla Scuola di alpinismo "Leone Pelliccioli"  
♦ *sabato 15 settembre 2007*  
CORSO DI ROCCIA AVANZATO AR2  
Evento organizzato dalla Scuola di alpinismo "Leone Pelliccioli"  
♦ *15-16 settembre 2007*  
RIFUGIO CURO' – RIFUGIO COCA – PIZZO COCA  
Evento organizzato dalla Sottosezione Brignano Gera d'Adda
- ♦ *15-23 settembre 2007*  
**SETTIMANA DEL SOCIO**  
**Presso il PalaMonti**  
**Evento organizzato da Sezione e Sottosezioni**  
♦ *domenica 16 settembre 2007*  
CORSO DI ROCCIA AVANZATO AR2  
Evento organizzato dalla Scuola di alpinismo "Leone Pelliccioli"  
USCITA DI ARRAMPICATA IN CORNAGIERA  
Evento organizzato dall'Alpinismo Giovanile  
GITA AL MARE – LIGURIA  
Evento organizzato da Sottosezione Ponte San Pietro  
♦ *mercoledì 19 settembre 2007*  
CORSO DI ROCCIA AVANZATO AR2  
Preparazione di una salita. Sicurezza  
Evento organizzato dalla Scuola di alpinismo "Leone Pelliccioli"  
MEDICINA E ALPINISMO PalaMonti  
Evento organizzato dalla Commissione Medica  
♦ *sabato 22 settembre 2007*  
CORSO DI ROCCIA AVANZATO AR2  
Evento organizzato dalla Scuola di alpinismo "Leone Pelliccioli"  
♦ *domenica 23 settembre 2007*  
CORSO DI ROCCIA AVANZATO AR2  
Evento organizzato dalla Scuola di alpinismo "Leone Pelliccioli"  
GITA SOCIALE TURISTICA  
Evento organizzato dalla Sottosezione Valle Imagna  
Via ferrata del Centenario  
Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga  
XXXII CONCORSO FOTOGRAFICO
- "NATALE ZANCHI"  
Inizio presentazione delle opere: orario di apertura 20.30 - 22.30  
Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga  
RIFUGIO SASS FURA' E SCIORA  
GITA AL MARE – LIGURIA  
Evento organizzato da Sottosezione Ponte San Pietro  
♦ *mercoledì 26 settembre 2007*  
CORSO DI ROCCIA AVANZATO AR2  
Nozioni di primo soccorso  
Evento organizzato dalla Scuola di alpinismo "Leone Pelliccioli"  
♦ *sabato 29 settembre 2007*  
CORSO DI ROCCIA AVANZATO AR2  
Evento organizzato dalla Scuola di alpinismo "Leone Pelliccioli"  
CONVEGNO SENIORES LOMBARDIA  
Sicurezza in Montagna  
Evento organizzato dal Gruppo Seniores "E. Bottazzi"  
♦ *29-30 settembre 2007*  
INCONTRO INTERSEZIONALE AL RIFUGIO LAGHI GEMELLI  
Evento organizzato da Sezione e Sottosezioni  
♦ *domenica 30 settembre 2007*  
CORSO DI ROCCIA AVANZATO AR2  
Evento organizzato dalla Scuola di alpinismo "Leone Pelliccioli"  
TRAVERSATA CUSIO – PASSO DI SALMURANO – CUSIO  
Evento organizzato dalla Commissione Escursionismo  
MONTE PEGHEROLO 2369 mt – PIZZO CAVALLINO – MONTE CAVALLO  
Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga  
MONTE RESEGONE  
Evento organizzato dall'Alpinismo Giovanile



# PRESIDIO DA PARTE DELLE SEZIONI E SOTTOSEZIONI BERGAMASCHE - OROBIE SKYRAID 5 AGOSTO 2007

da	a	sezione/sottosezione
Valcanale	Rif. Laghi Gemelli	Bergamo
Rif. Laghi Gemelli	Rif. F.lli Calvi	Zogno+Valserina
Rif. F.lli Calvi	Biv. Frattini	Ponte S. Pietro + Villa D'Almè
Biv. Frattini	Valle del Salto	Alta Valle Seriana
Valle del Salto	Rif. Brunone	Nembro
Rif. Brunone	Oi Simal	Alzano Lombardo
Oi Simal	Rif. Coca	Albino-Cisano Bergamasco
Rif. Coca	Sponda Arsena	Gazzaniga
Sponda Arsena	Rif. Curò	Valle Imagna
Rif. Curò	Valle Bondione	Trescore-Valcavallina
Valle Bondione	Passo della Manina	Brignano + Urgnano
Passo della Manina	Sponda Vaga	Vaprio D'Adda
Sponda Vaga	Rif. L. Albani	Leffe + Valgandino
Rif. L. Albani	Monte Visolo	Valle di Scalve
Monte Visolo	Passo Presolana	Clusone



**OROBIE SKYRAID®**

CAMPIONATO MONDIALE A SEGNALE DI SOSTENIMENTO

**BERGAMO**

VALLE BREMBANA - VALLE SERIANA - VALLE DI SCALVE

**DOMENICA 5 AGOSTO 2007**

PARCOURSE DI 3 AVANTI IN SECONDA IN UNA CIRCUITAZIONE IN QUOTA DI 800 KM

SENTIERO DELLE OROBIE CON 1000 M DI SALITA

RIF. ALPE CORTE - RIF. LAGHI GEMELLI - RIF. FRATELLI CALVI  
RIF. ANTONIO BARDI - RIF. COCA - RIF. ANTONIO CURÒ - RIF. LUIGI ALBANI

www.orobieskyraid.it

MAIN SPONSOR

WWW.OROBIESKYRAID.COM

CON IL SUPPORTO DI

WWW.PROMOEVENTISPORT.IT

